



FEDERAZIONE
ITALIANA
SPORT
INVERNALI

REGOLAMENTO TECNICO FEDERALE

SCI ALPINO

**IL DOCUMENTO SI INTENDE VALIDO CON LE DISPOSIZIONI IN
AGENDA DEGLI SPORT INVERNALI STAGIONE 2025/2026
NORME COMUNI / DISPOSIZIONI GENERALI / SCI ALPINO**

Caratteri in rosso Precisazioni / Specifiche introdotte per la stagione 2025/2026

INDICE

PARTE COMUNE SCI ALPINO

REGOLE COMUNI PER LE GARE DI SCI ALPINO

- 600 ORGANIZZAZIONE
- 601 COMITATO ORGANIZZATORE E GIURIA
- 602 IL DELEGATO TECNICO
- 603 TRACCIATORE
- 604 ACCREDITI / DIRITTI E DOVERI DEI CAPISQUADRA
- 605 APRIPISTA
- 606 EQUIPAGGIAMENTO DEI CONCORRENTI
- 607 LIMITI DI ETÀ
- 608 GARE GIOVANILI
- 609 GARE CHILDREN E PULCINI
- 610 PARTENZA, ARRIVO, CRONOMETRAGGIO ED ELABORAZIONE DATI
- 611 INSTALLAZIONI TECNICHE
- 612 UFFICIALI ALLA PARTENZA E ALL'ARRIVO
- 613 LA PARTENZA
- 614 LA PISTA DI GARA, GARA E ISPEZIONE
- 615 ARRIVO
- 616 MICROFONI E DISPOSITIVI ELETTRONICI
- 617 ELABORAZIONE E PUBBLICAZIONE DEI RISULTATI
- 618 PUNTI GARA FISI E PARTECIPAZIONE A GARE FISI
- 619 PREMIAZIONE
- 621 SORTEGGIO E ORDINE DI PARTENZA
- 622 INTERVALLI DI PARTENZA
- 623 RIPETIZIONE DELLA PROVA
- 624 INTERRUZIONE DI UNA MANCHE O DEGLI ALLENAMENTI UFFICIALI
- 625 ANNULLAMENTO DI UNA GARA
- 626 REFERTO
- 627 DIVIETO DI PARTENZA
- 628 COMPORTAMENTI SOGGETTI A PENALITÀ, INFRAZIONI
- 629 SQUALIFICHE
- 640 RECLAMI
- 641 TIPO DI RECLAMO
- 642 LUOGHI DI PRESENTAZIONE
- 643 TERMINE PER LA PRESENTAZIONE
- 644 FORME DEI RECLAMI
- 645 PRESENTAZIONE DEI RECLAMI
- 646 GESTIONE DEI RECLAMI DA PARTE DELLA GIURIA
- 647 DIRITTO DI RICORSO
- 650 REGOLE PER L'OMOLOGAZIONE DELLE PISTE
- 655 GARE IN CONDIZIONE DI LUCE ARTIFICIALE
- 660 ISTRUZIONI PER I CONTROLLI DI PORTA
- 661 ISTRUZIONI PER I CONTROLLI DI PORTA
- 662 IMPORTANZA DEL CONTROLLO DI PORTA
- 663 INFORMAZIONI AI CONCORRENTI
- 664 COMUNICAZIONE IMMEDIATA DI INFRAZIONI COMPORTANTI
SQUALIFICA

665	DOVERI DEL CONTROLLO DI PORTA AL TERMINE DELLA 1^ E DELLA 2^ MANCHE
666	DOVERI DEL CONTROLLO DI PORTA AL TEMINE DELLA GARA
667	ULTERIORE DOVERI DEL CONTROLLO DI PORTA
668	POSIZIONE DEL CONTROLLO DI PORTA E SUA ASSISTENZA
669	NUMERO DEI CONTROLLI DI PORTA
670	CONTROLLI VIDEO
680	PALI
690	TELI PER SLALOM GIGANTE E SUPERG

NORME SPECIFICHE DISCIPLINE

NORME SPECIFICHE PER LE SINGOLE DISCIPLINE

700 DISCESA LIBERA

701	CARATTERISTICHE TECNICHE
702	LA PISTA
703	TRACCIATURA DELLA PISTA
704	PROVE CRONOMETRATE (ALLENAMENTI UFFICIALI)
705	ZONE GIALLE
706	ESECUZIONE DELLA DISCESA LIBERA
707	CASCO DI SICUREZZA

800 SLALOM

801	CARATTERISTICHE TECNICHE
802	LA PISTA
803	TRACCIATURA
804	SLALOM CON PALO SINGOLO
805	LA PARTENZA
806	ESECUZIONE DELLO SLALOM
807	CASCO DI SICUREZZA

900 SLALOM GIGANTE

901	CARATTERISTICHE TECNICHE
902	LA PISTA
903	TRACCIATURA
904	SLALOM GIGANTE CON PALO SINGOLO
905	LA PARTENZA
906	ESECUZIONE DELLO SLALOM GIGANTE
907	CASCO DI SICUREZZA

1000 SUPER G

1001	CARATTERISTICHE TECNICHE
1002	LA PISTA
1003	TRACCIATURA
1005	LA PARTENZA
1006	ESECUZIONE DEL SUPER G

1007 CASCO DI SICUREZZA
1008 ZONE GIALLE

1100 COMBINATA

1100 COMBINATA ALPINA
1102 COMBINATA CLASSICA
1103 COMBINATE SPECIALI

1220 SLALOM PARALLELO

1221 DEFINIZIONE
1222 DISLIVELLI
1223 SCELTA E PREPARAZIONE DELLA PISTA
1224 LA PISTA
1225 DISTANZA TRA I DUE PERCORSI
1226 LA PARTENZA
1227 L'ARRIVO
1228 GIURIA E TRACCIATORE
1229 CRONOMETRAGGIO
1230 ESECUZIONE DI UN PARALLELO
1231 CONTROLLO DELLA GARA
1232 SQUALIFICHE / NON ARRIVATO
1233 REGOLE DELLO SLALOM

1300 SKI CROSS

1400 NUOVI FORMAT GARA – FISI PER IL FUTURO

PARTE COMUNE SCI ALPINO

NORME COMUNI ALLE GARE DI SCI ALPINO

Il presente Regolamento è valido per le competizioni dei calendari della FISI dei livelli nazionali e regionali; le disposizioni sono emanate nel rispetto e in sintonia con quanto previsto dall'Agenda degli Sport Invernali.

Per quanto non indicato valgono le disposizioni in Agenda degli Sport Invernali.

600 ORGANIZZAZIONE

Valgono le disposizioni in **AGENDA DEGLI SPORT INVERNALI**

601 COMITATO ORGANIZZATORE E GIURIA

601.1 Composizione

Il Comitato Organizzatore è composto dai membri nominati dalla società organizzatrice o dalla FISI ed è investito di tutti i diritti, compiti e doveri dell'organizzazione.

601.2 Nominati dalla FISI. La FISI nomina il Delegato Tecnico a tutte le gare.

601.2.3 L'Arbitro, e nelle discipline veloci anche l'Assistente Arbitro, viene designato su proposta del Delegato Tecnico FISI durante la riunione dei capi squadra, oppure dai Responsabili Regionali dei Giudici di Gara FISI.

Per specifiche vale quanto indicato in **AGENDA DEGLI SPORT INVERNALI**

601.2.4 A fronte di queste nomine, le sopra menzionate persone diventano membri del comitato organizzatore.

601.3 Nomina del comitato organizzatore

La società organizzatrice nomina tutti gli altri membri del comitato organizzatore. Il presidente (o un altro membro da lui designato), rappresenta il comitato organizzatore, dirige le riunioni e decide in merito a tutte le questioni che non sono di competenza di altre persone o gruppi di persone. Prima, durante e dopo la gara collabora strettamente con la FISI e le persone da essa designate. Egli assolve, inoltre, tutti gli altri compiti necessari allo svolgimento della gara.

Devono essere inoltre nominati i seguenti ufficiali di gara:

601.3.1 Direttore di Gara

Il Direttore di gara dirige tutti i lavori di preparazione e controlla l'attività di tutti i funzionari tecnici. Convoca le riunioni del comitato tecnico per l'esame delle problematiche tecniche e in accordo con il Delegato Tecnico presiede la riunione dei capisquadra.

601.3.2 Direttore di Pista

Il Direttore di Pista è responsabile della preparazione della pista di gara in conformità alle istruzioni e decisioni della Giuria. Egli deve conoscere bene le condizioni del terreno e d'innevamento del comprensorio in questione.

601.3.3 Giudice di Partenza

Il Giudice di Partenza deve essere presente nella zona di partenza da prima dell'inizio della ricognizione ufficiale fino alla fine degli allenamenti e/o della gara.

- Si assicura che siano osservati i regolamenti per la partenza e l'organizzazione dell'area di partenza.
- Rileva i ritardi e le false partenze.
- Deve poter comunicare immediatamente con gli altri membri della giuria in qualsiasi momento (vedi art. 705.5).
- Fa rapporto al Delegato Tecnico sui non partiti, le false partenze, le partenze in ritardo e altre irregolarità; fa rapporto, inoltre, sulle eventuali violazioni delle norme dell'equipaggiamento.
- Deve assicurarsi che in partenza ci siano sempre sufficienti pettorali di riserva.

601.3.4

Responsabile di Arrivo

Il Responsabile di Arrivo deve essere presente nella zona di arrivo da prima dell'inizio della ricognizione ufficiale fino alla fine degli allenamenti e/o della gara.

- Si assicura che siano osservati i regolamenti per l'organizzazione dell'area di arrivo, compresa l'entrata ed uscita dell'arrivo.
- Vigila sull'ultimo controllo porta, sul cronometraggio e sul servizio d'ordine.
- Deve poter comunicare immediatamente con i membri della giuria in qualsiasi momento.
- Fa rapporto al Delegato Tecnico degli atleti che non hanno terminato la gara e segnala alla Giuria di ogni violazione ai regolamenti.

601.3.5

Capo dei Controlli

Capo dei Controlli organizza, dirige e sorveglia il lavoro dei controlli di porta. Provvede al loro dislocamento sulla pista ed assegna loro le porte da controllare. Al termine della 1° prova ed alla fine della gara raccoglie i cartellini dei controlli porta che consegnerà al Delegato Tecnico.

Deve, in tempo utile, consegnare ad ogni singolo controllo porta tutto il necessario (cartellini, matite, ordine di partenza ecc..) e deve dargli assistenza per indicargli come tenere il pubblico al di fuori della pista o come aiutare nella manutenzione della pista, ecc. Si assicura che la numerazione e la marcatura delle porte siano eseguite in tempo utile.

601.3.6

Direttore servizio di cronometraggio (D.S.C)

Il Direttore servizio di cronometraggio ed elaborazione dati è responsabile dei cronometristi di partenza ed arrivo oltre che del cronometraggio e dell'elaborazione dati.

In slalom, in accordo con la Giuria, deciderà di persona o tramite un suo delegato di fiducia sull'intervallo di partenza.

Il servizio di elaborazione dati può essere effettuato dagli operatori che effettuano servizio di timing o da personale messo a disposizione dalla società.

Il software per l'elaborazione dati è quello messo a disposizione da FISI.

601.3.7

Segretario Ufficio Gare

Il Segretario Ufficio Gare è responsabile per tutte le attività di segreteria relative agli aspetti tecnici della gara e, tra le altre cose, della preparazione del sorteggio. Egli deve assicurarsi che le classifiche contengano tutte le prescrizioni dell'art. 617.3.4. E' responsabile della redazione dei verbali delle riunioni dei collaboratori tecnici, nonché quelli della giuria e dei capisquadra.

In particolar modo deve garantire che tutti i moduli per partenza, arrivo, cronometraggio, amministrazione e controllo porta, siano preparati adeguatamente e consegnati in tempo utile agli interessati.

Si occupa dei reclami e relative istanze. Facilita l'elaborazione dei risultati con preparazioni adeguate e deve fare in modo che la pubblicazione e la fotocopiatura delle classifiche avvenga nel più breve tempo possibile al termine della gara.

- 601.3.8 Responsabile del servizio Medico e Soccorso
Deve disporre delle necessarie attrezzature di soccorso.
Deve organizzare un efficiente servizio di soccorso durante le prove cronometrate e durante la gara.
Deve assicurarsi che tutti gli addetti, lungo la pista, siano in comunicazione radio o telefonica. Prima dell'inizio delle prove cronometrate e/o della gara deve coordinare il piano di soccorso con il direttore di gara.
Disposizioni valide in **AGENDA DEGLI SPORT INVERNALI** – Sci Alpino 3.0.13 - SERVIZIO MEDICO E DI SOCCORSO
- 601.3.9 Altri membri all'interno del Comitato Organizzatore
Possono anche essere nominati i seguenti membri:
- 601.3.9.1 Responsabile del Servizio d'Ordine
Il Responsabile del Servizio d'Ordine deve prendere tutte le misure necessarie affinché gli spettatori non entrino in pista.
Deve preparare un piano dettagliato e disporre di un numero sufficiente di addetti. Deve provvedere affinché dietro le barriere di delimitazione ci sia spazio sufficiente per permettere la libera circolazione degli spettatori.
- 601.3.9.2 Responsabile del Materiale e delle Installazioni Tecniche
Il Responsabile del Materiale deve provvedere alla fornitura di tutte le attrezzature e mezzi necessari per la preparazione e manutenzione della pista, per lo svolgimento della gara a meno che questo incarico non sia stato affidato ad altre persone.
- 601.3.9.3 Addetto Stampa
L'Addetto Stampa è responsabile per l'assistenza ed informazioni ai giornalisti, fotografi, rappresentanti della radio e della televisione, in accordo con le disposizioni emanate dal comitato organizzatore.
- 601.3.9.4 Si raccomandano i seguenti membri:
- Tesoriere
- Responsabile della sistemazione logistica e vettovagliamento
- Responsabile del protocollo
L'Organizzatore è autorizzato ad inserire altri membri nel comitato organizzatore.
- 601.4 Giuria
È responsabile dal punto di vista tecnico dello svolgimento della manifestazione all'interno del campo di gara chiuso.
- La Giuria è composta da:
Delegato Tecnico FISI;
Arbitro; deve essere un allenatore qualificato da FISI-STF in regola con gli aggiornamenti.
Direttore di Gara;
Assistente Arbitro: solo per le discipline veloci deve essere un allenatore qualificato da FISI-STF in regola con gli aggiornamenti.
L'Arbitro, e nelle discipline veloci anche l'Assistente Arbitro, viene designato su proposta del Delegato FISI durante la riunione dei capisquadra prima della

gara. Nelle gare Giovani, Senior e Master, in mancanza della disponibilità di un allenatore qualificato da FISI-STF, la Giuria sarà composta dal Delegato Tecnico e dal Direttore di gara.

Per tutte le gare di calendario internazionale, nazionale, regionale e provinciale, il **Responsabile di partenza dovrà essere un Giudice di Gara FISI a ruolo o un Allievo Giudice di Gara inserito negli elenchi nazionali, regolarmente designato dai Responsabili Regionali.**

La nomina del Delegato FISI e nelle discipline veloci del Responsabile di partenza (Giudice a ruolo FISI), viene effettuata secondo le modalità indicate al punto 2.10 dell'Agenda degli Sport Invernali, mentre quella del Responsabile di arrivo (ufficiali di gara non in giuria) viene effettuata dalla Società organizzatrice che dovrà designare persone competenti, a cui capacità sarà verificata dal Delegato FISI.

Il DT FISI sarà responsabile della suddivisione dei compiti secondo suoi insindacabili criteri. Tutti i componenti di giuria, il direttore di pista, il direttore di gara, il giudice di partenza, il giudice d'arrivo e gli allenatori presenti in pista devono essere tesserati FISI.

601.4.3 Incompatibilità

601.4.3.1 Un Concorrente non può far parte della Giuria.

601.4.4 Compiti della Giuria

601.4.4.1 I membri della Giuria designati devono incontrarsi prima della prima riunione dei Capi Squadra.

Eccezione: nelle gare regionali e provinciali, l'Arbitro e l'Assistente Arbitro nelle discipline veloci, possono mettersi in contatto con il Delegato Tecnico anche solo prima dell'inizio della prima ricognizione e degli allenamenti ufficiali.

601.4.4.2 L'attività della Giuria inizia dalla prima riunione e termina, se non ci sono reclami, dopo la scadenza del tempo previsto per eventuali reclami ed al più tardi dopo la risoluzione di tutti gli eventuali reclami.

601.4.5 Diritto di voto e votazioni

Il Presidente della giuria è il Delegato Tecnico. Egli dirige le riunioni. Ogni componente della giuria ha diritto ad un voto.

601.4.5.3 Le decisioni sono prese a maggioranza tra i presenti della Giuria (eccezione art. 646.3).

601.4.5.4 In caso di parità di voto prevale il voto del Delegato Tecnico.

601.4.5.5 Di tutte le riunioni e decisioni di Giuria deve essere redatto un verbale indicante le decisioni di voto di ciascun membro e sottoscritto da tutti i membri (art. 601.3.7).

601.4.5.7 In caso di urgenza, nel caso non sia possibile convocare una riunione di Giuria, ciascun membro di Giuria ha il diritto, prima e durante la gara, di prendere una decisione che di norma spetterebbero a tutta la Giuria, ma sempre con riserva ed obbligo di far confermare tale decisione dalla Giuria nel più breve tempo possibile.

601.4.6 Compiti della Giuria

La Giuria controlla il regolare svolgimento della competizione, comprese le prove ufficiali.

- 601.4.6.1 La Giuria deve svolgere, dal punto di vista tecnico, i seguenti compiti:
- controllare la pista da gara e dei tracciati;
 - controllare le condizioni della neve;
 - controllare la preparazione della pista;
 - autorizzare l'impiego di prodotti per l'indurimento della neve e materiali chimici;
 - controllare la chiusura della pista al pubblico;
 - controllare le zone di partenza, di arrivo e l'area di arresto dopo l'arrivo;
 - controllare il servizio di pronto soccorso;
 - nominare il tracciatore;
 - determinare l'ora per la tracciatura;
 - controllare il lavoro del tracciatore;
 - effettuare controlli sui teli delle porte;
 - aprire o chiudere la pista di gara per gli allenamenti ufficiali, tenendo conto dei preparativi tecnici e delle condizioni atmosferiche;
 - determinare le modalità di ricognizione dei percorsi, per gli atleti;
 - ispezionare il percorso prima della gara e degli allenamenti ufficiali;
 - determinare il numero degli apripista per ciascuna prova e loro ordine di partenza;
 - domandare in caso di necessità, informazioni agli apripista;
 - modificare l'ordine di partenza tenendo conto delle condizioni della pista ed in condizioni particolari;
 - modificare gli intervalli di partenza;
 - dare istruzioni ai controlli di porta e chiedere loro informazioni.
- Inoltre, per le gare di discesa libera, anche i seguenti ulteriori compiti:
- stabilire eventuali ricognizioni supplementari, per gli atleti, in caso di condizioni meteorologiche particolari;
 - ridurre gli allenamenti ufficiali;
 - posizionare le zone gialle;
 - controllare la posizione corretta delle porte;
 - cambiare la posizione o rimuovere alcune porte, oppure piazzare porte supplementari secondo quanto verificatosi nel corso degli allenamenti.
- In seguito a tali cambiamenti, ai concorrenti deve essere permessa un'ulteriore ricognizione e dovranno effettuare un ulteriore allenamento ufficiale.
- 601.4.6.2 Dal punto di vista organizzativo la Giuria deve:
- autorizzare e/o disporre la ripetizione di prove;
 - annullare la gara se (prima del suo svolgimento) nei casi in cui
 - a) l'innevamento è insufficiente;
 - b) non sono state recepite le indicazioni riportate nel Certificato di omologazione;
 - c) l'organizzazione del servizio di soccorso e sanitario è insufficiente o inesistente;
 - d) l'organizzazione del servizio d'ordine è insufficiente;
 - accorciare il tracciato se le condizioni meteorologiche o d'innevamento lo rendono necessario;
 - interrompere la gara ai sensi dell'art. 624;
 - annullare la gara ai sensi dell'art. 625.
- 601.4.6.3 Dal punto di vista disciplinare:
- deve decidere in merito alla proposta del Delegato Tecnico o membro di Giuria di escludere un concorrente per mancanza dell'abilità fisica e tecnica;
 - controlla che siano rispettate le disposizioni concernenti l'equipaggiamento, con particolare riferimento all'attrezzatura;

- ha facoltà di limitare il numero di funzionari, tecnici e personale medico con accesso alla pista;
 - decide in merito alle squalifiche;
 - decide in merito ai reclami.
- 601.4.7** Questioni non definite dai regolamenti:
La Giuria decide su tutte le questioni che non sono chiarite dai regolamenti, nel rispetto di quelle che sono le disposizioni generali della Federazione.
- 601.4.8** Apparecchi radio
I membri della Giuria nonché il giudice di partenza e d'arrivo, devono in tutte le gare del calendario FISI, essere muniti di apparecchi ricetrasmettenti. Tali apparecchi devono funzionare su una sola frequenza ed essere liberi da disturbi.
Una radio sulla frequenza della giuria deve essere messa a disposizione dell'équipe di timing presente nella postazione di arrivo.
- 601.4.9** Compiti del Delegato Tecnico
- 601.4.9.1** Prima della gara
 - consulta il certificato di omologazione della pista;
 - in mancanza dell'omologazione la Giuria deve annullare la gara (vedi art. 650);
 - consulta i referti di gara relativi a manifestazioni precedenti nella medesima località e controlla se sono stati apportati miglioramenti/modifiche o proposte;
 - ispeziona la pista di gara;
 - verifica l'applicazione dell'art. 704 riguardante gli allenamenti ufficiali;
 - controlla il corretto fissaggio dei teli ai pali delle porte;
 - collabora nei lavori di preparazione amministrativi e tecnici;
 - controlla gli iscritti incluso i punti FISI;
 - controlla la disponibilità di un numero sufficiente di radio (con frequenze separate);
 - esamina gli accrediti e le autorizzazioni di accesso alla pista;
 - controlla la pista di gara per quanto riguarda la preparazione, la delimitazione, nonché la sistemazione delle aree di partenza e arrivo;
 - controlla la tracciatura insieme alla Giuria;
 - controlla l'ubicazione dei posti di pronto soccorso sulla pista nonché l'organizzazione del servizio medico;
 - verifica tutte le installazioni tecniche come il cronometraggio, il cronometraggio manuale, i collegamenti, i mezzi di trasporto;
 - è presente sulla pista per tutta la durata degli allenamenti ufficiali;
 - partecipa a tutte le riunioni di Giuria e dei capisquadra;
 - collabora strettamente con i funzionari del comitato organizzatore;
 - presiede le riunioni di giuria con voto prevalente in caso di parità.

Se per causa di forza maggiore non è possibile disputare una gara sulla pista omologata, il Delegato Tecnico, in accordo con la Giuria, ha il diritto di spostare la gara su una pista di riserva omologata proposta dall'organizzatore nel rispetto di quello che è il dislivello minimo di gara che deve essere sempre garantito.
- 601.4.9.2** Durante la gara il Delegato Tecnico:
 - deve essere presente in pista;
 - collabora strettamente con gli altri membri della Giuria, i capisquadra e gli allenatori;
 - controlla il rispetto delle regole e direttive relative all'attrezzatura di gara;

- sorveglia lo svolgimento tecnico e l'organizzazione della gara;
- consiglia gli organizzatori sull'osservanza del Regolamento Tecnico Federale e le direttive della Giuria.

601.4.9.3 Dopo la gara il Delegato Tecnico:

- aiuta l'Arbitro alla compilazione del verbale delle squalifiche;
- sottopone, per le decisioni della Giuria, i reclami che fossero presentati in conformità al regolamento;
- verifica e convalida le classifiche ufficiose autorizzando l'invio dei risultati al sistema FISIOnline e poi procede con la verifica delle classifiche ufficiali controllando anche eventuali calcoli della penalità;
- firma le classifiche ufficiali e autorizza l'inizio della premiazione;
- compila il referto ed ogni eventuale rapporto aggiuntivo, ne consegna copia alla Società Organizzatrice e lo invia al Comitato Regionale di competenza della stessa e, qualora diverso, anche al Comitato Regionale di competenza del territorio dove avviene la gara e – solo per le gare nazionali – anche alla Commissione Nazionale Giudici di Gara. Dovrà inoltre inviare al proprio Comitato Regionale referto e classifiche cartacee con firma in originale;
- segnala direttamente a FISI (CCAAeF e Commissione Giudici di Gara) eventuali incongruenze o problematiche che dovesse riscontrare nella gestione delle attività di gara;
- segnala direttamente a FISI (CCAAeF e Commissione Omologazione Piste) eventuali incongruenze o problematiche che dovesse riscontrare rispetto a quanto indicato nel certificato di omologazione della pista di gara;
- presenta alla FISI (Commissione Nazionale Giudici di Gara) proposte per la modifica di regole, in base alla sua esperienza pratica all'evento in cui è stato designato.

601.4.9.4 In generale il Delegato Tecnico:

- decide al riguardo di questioni che non sono previste o non sono sufficientemente definite dai regolamenti della FISI, se queste non sono già state risolte dalla Giuria o non sono di specifica competenza di altri organi;
- opera in stretto contatto con l'Arbitro e Assistente Arbitro;
- ha il diritto di proporre alla Giuria l'esclusione dalla gara di concorrenti;
- ha il diritto di avere l'assistenza del comitato organizzatore e di tutti gli ufficiali di gara in tutti i casi in cui ciò è necessario per lo svolgimento del suo incarico.

601.4.10 Compiti e competenza dell'Arbitro

- controlla il sorteggio;
- alla fine della prima manche e di nuovo alla fine della gara, l'Arbitro riceverà i rapporti (cronologico di partenza e di arrivo e cartellini controllo porte) degli responsabili di partenza e di arrivo e qualsiasi altro rapporto ufficiale relativo alla violazione delle regole e delle squalifiche;
- verifica, firma e pubblica il verbale delle squalifiche nella bacheca ufficiale a fine manche ed a fine gara, incluso l'elenco di concorrenti squalificati, i numeri di porta dove si sono verificate le violazioni al regolamento il numero della porta interessata e l'ora esatta dell'affissione;
- invia una segnalazione alla FISI in caso di circostanze insolite o in caso di una seria divergenza di opinioni tra i membri della giuria o in caso di gravi lesioni a un concorrente.

601.4.10.1 Collaborazione con il Delegato Tecnico

L'arbitro e Assistente Arbitro collaborano strettamente con il Delegato Tecnico.

601.4.11 Consigliere tecnico
Per dare assistenza alla giuria, la FISI può nominare per tutte le categorie Consiglieri tecnici. Il Consigliere tecnico può esprimere la sua opinione alla giuria senza diritto di voto.

601.5 La FISI può imporre, attraverso i competenti organi federali, sanzioni contro la Giuria o ai suoi membri individualmente.

602 IL DELEGATO TECNICO

602.1 Definizione

602.1.1 I compiti principali del Delegato Tecnico

- si assicura dell'applicazione e del rispetto delle regole indicate dalla FISI;
- controlla il regolare svolgimento della manifestazione in programma;
- dà consigli agli organizzatori per la buona riuscita delle competizioni;
- è il rappresentante ufficiale della FISI.

602.4 Organizzazione e impiego

602.4.1 Un organizzatore deve mettersi in contatto per tempo con il Delegato Tecnico designato.

602.4.2 Annullamenti e/o spostamenti di una manifestazione devono essere comunicate immediatamente al Delegato Tecnico ed alla FISI tenendo in considerazione eventuali scadenze.

602.4.3 Nelle gare di Discesa libera e Super G, il Delegato tecnico deve arrivare nella località di svolgimento della manifestazione, almeno 36 ore prima del/la primo/a allenamento e/o gara. In tutte le altre gare almeno 24 ore prima della rispettiva gara.

602.5 Rimborso spese

Valgono le disposizioni in **AGENDA DEGLI SPORT INVERNALI**.

603 TRACCIATORE

603.1 Requisiti

603.1.1 Devono essere allenatori qualificati da FISI-STF, tesserati FISI e in regola con gli aggiornamenti STF.

603.1.3 Per la discesa libera e il super Gigante il tracciatore deve avere una buona conoscenza della pista di gara.

603.2 Designazione

603.2.1 Ai Campionati Italiani Assoluti i tracciatori sono definiti dalla Direzione Agonistica Sci Alpino.

603.2.2 Ai Campionati italiani giovani, aspiranti e Children i tracciatori sono definiti dalla Direzione Agonistica Giovanile Sci Alpino.

603.2.3 Per tutte le altre gare inserite nel calendario della FISI è nominato dalla Giuria o dalla società organizzatrice. Per le gare in due manche è necessario nominare due tracciatori, uno per ogni manche.

603.3 Controllo dei tracciatori.

603.3.1 L'attività dei tracciatori è controllata dalla Giuria.

603.5 Sostituzione di un tracciatore.

- 603.5.2 Per le gare inserite nel calendario della FISI il sostituto tracciatore è nominato dalla Giuria.
- 603.5.3 Il sostituto tracciatore deve avere gli stessi requisiti come il tracciatore impossibilitato.
- 603.6 Diritti del Tracciatore
- 603.6.1 Il Tracciatore può proporre delle modifiche della pista per una migliore sicurezza del tracciato.
- 603.6.2 Il Tracciatore ha diritto di avvalersi di un numero sufficiente di aiutanti, in modo di potersi concentrare solo sulla tracciatura.
- 603.6.3 Deve avere a disposizione sufficiente materiale.
- 603.6.4 Diritto a completare il tracciato da gara senza interruzione.
- 603.7 Doveri del Tracciatore
- 603.7.1 Affinché il percorso possa essere tracciato tenendo conto delle caratteristiche del terreno, delle condizioni di innevamento e delle capacità dei concorrenti, il tracciatore deve effettuare una ricognizione preliminare della pista possibilmente con il Delegato Tecnico, Arbitro, Direttore di gara e Direttore di pista.
- 603.7.2 Il tracciatore procede alla tracciatura rispettando i dispositivi di sicurezza e preparazione della pista.
Il tracciatore deve tenere in considerazione anche la velocità che verrà raggiunta durante l'effettuazione del tracciato da parte dei concorrenti.
- 603.7.3 In tutti i tipi di gara il tracciatore deve piazzare le porte secondo i regolamenti.
- 603.7.4 I tracciati devono essere pronti per tempo, in modo che i concorrenti non siano disturbati mentre effettuano la ricognizione.
- 603.7.5 *non valido FISI*
- 603.7.6 La tracciatura è compito esclusivo del tracciatore. E' responsabile del rispetto delle disposizioni stabilite dal Regolamento Tecnico Federale e può essere consigliato dai membri della Giuria.
- 603.7.7 I tracciatori devono partecipare a quella riunione dei capisquadra, in occasione della quale dovrà rendere conto sui percorsi tracciati.
- 603.8 Arrivo sul luogo della Competizione
- 603.8.1 Nelle gare di discesa e superG il tracciatore deve essere presente, sul luogo di svolgimento della gara, al più tardi nella mattinata del giorno della prima riunione di Giuria, al fine di consentire i lavori di preparazione e la messa in opera di misure di protezione eventualmente ancora necessarie.
- 603.8.2 Per le gare di slalom e slalom gigante il tracciatore deve essere presente sul luogo della competizione il giorno precedente la gara, se possibile e in ogni caso prima della riunione della Giuria.

- 604.1 Nel corso della prima riunione di giuria con i capisquadra vengono indicate le persone autorizzate ad avere accesso alla pista, queste devono portare, se previsto, il loro lasciapassare ben visibile.
- 604.2 Capisquadra e Allenatori
- 604.2.1 I Capisquadra e gli Allenatori devono rispettare il Regolamento Tecnico Federale e le disposizioni della Giuria e devono osservare un comportamento sportivo.
- 604.2.2 I Capisquadra e gli Allenatori devono accettare i compiti, che sono stati loro assegnati con l'incarico di membro di giuria o tracciatore.
- 604.3 Riunione dei capisquadra ed estrazione
- L'ora e la località della prima riunione dei Capi squadra e del sorteggio deve essere riportato sul programma ufficiale ai sensi di quanto previsto **in Agenda degli Sport Invernali – Norme Comuni e Generali**. Una costruttiva riunione cui partecipano in presenza o in remoto i Capisquadra, Giuria e Direttore di gara è di primaria importanza per tutte le comunicazioni delle decisioni della Giuria ed è anche di supporto al Comitato Organizzatore per tutte le sue comunicazioni ed informazioni. E' anche importante per quanto riguarda gli aspetti critici della prevenzione dei rischi e tutte le questioni di responsabilità. Valgono in ogni caso le disposizioni previste in previsto **in Agenda degli Sport Invernali – Norme Comuni e Generali**.

605 APRIPISTA

- 605.1 Il comitato organizzatore deve avere a disposizione uno o più apripista. L'apripista fa parte del Comitato Organizzatore e deve essere tesserato FISI. Nelle discese, gli apripista devono prendere il via anche nelle prove cronometrate.
In caso di condizioni particolari, la Giuria può aumentare il numero degli apripista.
Qualora fosse disponibile un numero maggiore di apripista la Giuria può designare degli apripista differenti per ciascuna prova.
- 605.2 Gli apripista devono indossare pettorali appropriati.
- 605.3 Gli apripista designati devono possedere capacità tecniche tali da poter percorrere la pista come un normale concorrente, devono anche avere l'età compatibile con il dislivello della gara e regolare idoneità medica.
- 605.4 Gli apripista non possono partecipare alla gara.
- 605.5 La Giuria stabilisce il numero degli apripista ed il loro ordine di partenza. Dopo un'interruzione della gara, se necessario, si possono nuovamente far partire degli apripista.
- 605.6 I tempi degli apripista non possono essere pubblicati.
- 605.7 Su richiesta della Giuria gli apripista devono fornire informazioni, solo ad essa, sulle condizioni di neve, visibilità e sul tracciato.

606 EQUIPAGGIAMENTO DEI CONCORRENTI

- 606.1 Equipaggiamento
Tutti i concorrenti devono indossare il pettorale ufficiale durante la gara.
Tutti i pettorali utilizzati durante una competizione devono avere la stessa forma e dimensione e devono essere correttamente indossati, i numeri devono sempre risultare ben visibili.

- 606.2 Equipaggiamento di gara / tute da gara
606.2.1 In tutte le gare l'attrezzatura dovrà avere i requisiti previsti da FISI.
Valgono le disposizioni in **AGENDA DEGLI SPORT INVERNALI**.
606.2.4 La giuria può effettuare controlli sull'attrezzatura.
- 606.3 Ski Stopper
In tutte le gare, così come nelle prove ufficiali, è obbligatorio l'uso degli ski-stopper. Concorrenti sprovvisti di ski-stopper non possono partire.
- 606.4 Caschi
In tutte le gare tutti i concorrenti e gli aprista devono obbligatoriamente indossare un casco conforme alle specifiche circa l'equipaggiamento della competizione
- 606.5 Norme sull'Equipaggiamento
Valgono le disposizioni in **AGENDA DEGLI SPORT INVERNALI**.
- 606.6 Pubblicità
La pubblicità sui materiali e sull'equipaggiamento di gara deve corrispondere alle direttive della FISI.
- 607 LIMITI DI ETÀ**
- 607.1 La stagione agonistica valida per le gare della FISI inizia il 1° giugno e termina il 31 maggio dell'anno successivo.
- 607.2 L'età minima per poter partecipare a gare è definita da Agenda degli Sport Invernali.
- 607.3 Categorie
La tabella delle categorie è pubblicata ogni anno sull'Agenda degli Sport Invernali
- 608 GARE GIOVANILI**
VEDI AGENDA DEGLI SPORT INVERNALI
- 609 GARE CHILDREN E PULCINI**
VEDI AGENDA DEGLI SPORT INVERNALI
- 610 PARTENZA, ARRIVO, CRONOMETRAGGIO ED ELABORAZIONE DATI**
- 611 INSTALLAZIONI TECNICHE**
- 611.1 Comunicazioni e Collegamenti
In tutte le competizioni è espressamente consigliato, che tra la partenza e l'arrivo ci siano più collegamenti (telefono o radio). Deve essere garantito un collegamento vocale via telefono o radio. Se via radio, deve essere riservato un canale autonomo.
- 611.2 Sistemi di cronometraggio
- 611.2.1 Cronometraggio elettronico
I tempi, partenza arrivo e totale, saranno stampati su banda con precisione di 1/1000 di secondo lasciando lo spazio per il calcolo manuale. Il tempo di gara è indicato al 1/100 di secondo.
Nel caso di tempo mancante è possibile utilizzare il sistema di riserva (manuale) seguendo la procedura del paragrafo 611.3.2.1.
Le attrezzature sono fissate e protette in modo da non creare pericoli per gli atleti.
Per tutta la durata della gara deve essere garantita la sincronizzazione. È vietata la sincronizzazione durante lo svolgimento di una manche.

- 611.2.1.1 Cancelletto di partenza
Se il cancelletto deve essere sostituito durante la gara ne deve essere utilizzato un altro con le stesse caratteristiche e posizionato dov'era il precedente.
- 611.2.1.2 Fotocellule
Per tutte le competizioni deve essere utilizzato, sulla linea d'arrivo, un sistema di fotocellule.
Le procedure e il regolamento per cancelletto e fotocellule sono previste a parte dalla FISI e dalla FICr.
- 611.2.1.3 Orologio di partenza
Per le gare di DH, SG e GS è consigliato utilizzare un orologio con un segnale acustico di "conto alla rovescia", che sia di aiuto alla direzione della gara per comunicare gli intervalli fissi decisi dalla Giuria.
- 611.2.2 Cronometraggio manuale
In tutte le gare è obbligatorio abbinare, completamente separato ed indipendente dal cronometraggio elettronico, il cronometraggio manuale. La rilevazione dei tempi manuali deve avere una precisione al 1/100 di secondo. I cronometri per il rilevamento manuale devono essere sincronizzati prima della partenza di ogni manche. I tempi registrati alla partenza e all'arrivo dovranno essere disponibili immediatamente.
La sincronizzazione deve essere effettuata con l'ora solare del cronometro principale utilizzato per il timing della gara.
- 611.2.3 Comunicazione dei tempi
L'organizzatore deve disporre di attrezzi appropriate per comunicare continuamente i tempi registrati.
- 611.3 Cronometraggio
- 611.3.1 Con il cronometraggio elettronico il tempo è rilevato quando il concorrente attraversa la linea d'arrivo ed interrompe il fascio luminoso tra le fotocellule.
In caso di caduta in prossimità dell'arrivo, se il concorrente non riesce a fermarsi, il tempo è rilevato anche se entrambi i piedi del concorrente non hanno attraversato la linea di arrivo. Perché il tempo rilevato sia considerato valido, il concorrente deve immediatamente completare l'attraversamento della linea di arrivo con o senza gli sci.
Il tempo manuale è rilevato quando la linea del traguardo è attraversata da una parte qualsiasi del corpo del concorrente.
Il giudice di arrivo controlla la correttezza del passaggio.
- 611.3.2 In mancanza della rilevazione elettronica è valido il tempo manuale come disposto dall'art. 611.2.1
- 611.3.2.1 Utilizzazione dei tempi registrati manualmente
I tempi possono essere inseriti nella classifica ufficiale dopo il calcolo della correzione.
Calcolo della correzione: sottrarre l'ora del giorno rilevata elettronicamente dall'ora del giorno rilevata manualmente dei 10 concorrenti precedenti al tempo mancante. Se non ci sono 10 tempi (ora del giorno) precedenti, utilizzare tutti i tempi successivi disponibili ed arrivare a quota 10 completando con i tempi dei concorrenti successivi. Il totale delle 10 differenze, divise per 10 e arrotondate da 0 a 4 per difetto e da 5 a 9 per eccesso, sarà la correzione da applicare al tempo manuale del concorrente privo di tempo elettronico.
- 611.3.2.2 Photo Finish

Il fotofinish può essere utilizzato per determinare il tempo di arrivo di un concorrente. In caso di avaria del sistema di cronometraggio e qualora la gara sia stata registrata dal Sistema di Fotofinish, questo tempo dovrà essere utilizzato al posto del cronometraggio manuale senza alcuna correzione. Il tempo del fotofinish viene preso quando qualsiasi parte del corpo del concorrente attraversa la linea di arrivo. Il risultato del fotofinish deve essere fornito solo alla Giuria.

Il sistema va sincronizzato con l'orario solare del cronometro principale per il timing.

611.3.3 Tutte le bande dei tempi del cronometraggio elettronico e manuale, devono essere consegnate al Delegato Tecnico per la verifica. Devono essere trattenute dai cronometristi oppure dal Delegato Tecnico per un periodo di 3 mesi dal termine della gara e dopo la conclusione di eventuali reclami sui risultati di cronometraggio.

611.3.4 Quando le apparecchiature ufficiali di cronometraggio consentono un inserimento manuale o la correzione di un tempo, un segno qualsiasi (stella, asterisco o altro) che evidenzi la manipolazione effettuata, deve essere stampato su ogni documento di cronometraggio.

611.3.5 I software dei computer che verranno utilizzati per calcolare i tempi dovranno usare la precisione dell'ora del giorno come nei dispositivi di cronometraggio.

611.4 Sistemi di cronometraggio privato

Non è consentito utilizzo di sistemi di cronometraggio da parte delle squadre, in parallelo a quello ufficiale, in occasione delle competizioni FISI.

612 UFFICIALI ALLA PARTENZA E ALL'ARRIVO

612.1 Cronometrista di partenza (Starter)

Deve avere un dispositivo sincronizzato con l'ora solare del sistema di timing principale per effettuare il rilevamento manuale del tempo di partenza.

È responsabile, in caso di assenza di un dispositivo visivo/acustico, dell'avviso e del segnale di partenza (10 – 5,4,3,2,1, Via, 1,2,3,4,5) nello slalom speciale darà direttamente PISTA LIBERA.

612.2 Assistente Cronometrista di partenza

Figura non necessariamente prevista per la gestione di gare FISI.

612.3 Il verbalizzante alla partenza

Figura non necessariamente prevista per la gestione di gare FISI.

612.4 Direttore servizio cronometraggio

Il Direttore servizio cronometraggio è responsabile della corretta sincronizzazione dell'apparecchiatura, del corretto operato dell'équipe timing. Collabora con il Delegato Tecnico FISI nella verifica delle classifiche e/o in caso di reclami nel controllo delle bande. Comunica al Delegato Tecnico FISI eventuali malfunzionamenti nell'impianto timing durante lo svolgimento della gara. Segnale eventuali anomalie riscontrate prima dell'inizio della gara.

612.6 Responsabile di Arrivo

Il responsabile all'arrivo è responsabile dei seguenti compiti:

- controllo della pista dall'ultima porta fino all'arrivo;
- controllo del passaggio corretto della linea d'arrivo;
- compilazione dell'ordine cronologico d'arrivo degli atleti che terminano la prova.

612.7	Responsabile Centro Classifica L'operatore del Centro Classifica collabora, in fase di gara, con l'équipe di timing per l'acquisizione dei tempi e con il Delegato tecnico e Direttore servizio cronometraggio per le successive verifiche sulle classifiche. È responsabile dell'invio risultati al sistema FISI Online per l'ufficializzazione delle classifiche. È responsabile della pubblicazione (dopo autorizzazione del Delegato Tecnico FISI) delle classifiche a mezzo cartaceo e/o digitale (sito web, e-mail, Telegram, whatsapp, Facebook, ecc.). È responsabile della pubblicazione LIVE dei dati gara (salvo connessione internet disponibile).
613	LA PARTENZA
613.1	Area di partenza L'area di partenza deve essere delimitata e chiusa in modo che vi trovino posto il concorrente in attesa del "via" con un solo allenatore e gli ufficiali di gara addetti alla partenza. L'area di partenza deve essere convenientemente protetta dalle intemperie. Immediatamente prima dell'area di partenza, si deve predisporre una zona opportunamente recintata, al fine di permettere ai concorrenti ed agli allenatori la preparazione alla partenza senza essere intralciati dal pubblico. Per il concorrente in attesa di essere chiamato al via deve essere preparato un riparo adeguato. L'atleta, quando entra nel tunnel di partenza, deve avere gli sci fissati ai piedi senza accessori supplementari.
613.2	Rampa di partenza La rampa di partenza deve permettere che il concorrente possa stare in posizione rilassata sulla linea di partenza e che possa, al "via", prendere immediatamente velocità.
613.3	Esecuzione della partenza Dietro al concorrente non si devono trovare né ufficiali di gara né allenatori che possano aiutare o danneggiare la sua partenza. Tutti gli aiuti esterni sono vietati. Lo starter non deve toccare il concorrente. Su ordine dello starter il concorrente dovrà puntare i bastoncini davanti alla linea di partenza (oltre il cancelletto) nei punti appositamente predisposti. Il concorrente dovrà partire solo con l'aiuto dei propri bastoncini. Spingersi dai blocchi di partenza o l'utilizzo di ogni altro metodo è proibito.
613.4	Comando di partenza Se possibile, deve essere utilizzato un orologio di partenza con segnale acustico automatico (art. 611.2.1.3). Lo starter consentirà all'atleta di vedere l'orologio di partenza. Se non viene utilizzato un orologio di partenza, 10 secondi prima della partenza lo starter comunicherà a ciascun concorrente "10 secondi". Cinque secondi prima della partenza, lo starter conterà "5, 4, 3, 2, 1" e poi darà il comando di partenza "Via". (Per lo slalom, vedere art. 805.3)
613.5	Tempo di partenza Il cronometraggio dovrà registrare il momento esatto in cui il concorrente passa la linea di partenza con le gambe (fra ginocchio e piede).
613.6	Ritardo alla partenza

Il concorrente in ritardo alla partenza sarà sanzionato. Il giudice di partenza può giustificare il ritardo se pensa che sia dovuto a cause di forza maggiore. Un difetto del materiale o l'indisposizione del concorrente, non sono considerate cause valide. In caso di dubbio, la giuria autorizza la partenza sub judice.

- 613.6.1 Il Giudice di partenza decide riguardo il ritardo alla partenza d'intesa con la Giuria (vedi art. 613.6.2 e 613.6.3); e deve registrare il numero e i nomi dei concorrenti a cui non è stata concessa la partenza, a cui è stata concessa una partenza sub judice oppure a cui è stata concessa la partenza nonostante il ritardo in quanto dovuto a cause di forza maggiore.
- 613.6.2 Con ordine di partenza a intervalli regolari, il concorrente in ritardo può partire, dopo che è stata autorizzata la partenza sub judice dalla Giuria, nel primo intervallo di partenza utile in accordo con il giudice di partenza. Il giudice di partenza deve comunicare alla Giuria quando parte il concorrente (dopo quale numero di partenza) che, comunque, dovrà partire prima dell'ultimo concorrente.
- 613.6.3 Con ordine di partenza ad intervalli irregolari, il concorrente partirà sub judice secondo l'art. 805.3. Il giudice di partenza comunica alla Giuria quando parte il concorrente (dopo quale numero di partenza).
- 613.7 Partenze valide e false
Per le prove con partenze a intervalli regolari il concorrente deve partire al segnale di partenza. L'ora di passaggio del concorrente sulla linea di partenza è valida se compresa tra 5 secondi prima e 5 secondi dopo l'ora fissata per la sua partenza. I concorrenti che partono fuori dall'intervallo sono squalificati. Il Giudice di partenza dovrà segnalare al Delegato Tecnico gli atleti che hanno fatto una falsa partenza o che hanno violato le regole per la partenza.
Il cronometrista di partenza e quello di arrivo possono chiedere una sospensione nello svolgimento della competizione qualora ravvisino problemi ai sistemi di cronometraggio al fine di verificare le apparecchiature e risolvere eventuali problemi che potrebbero compromettere il cronometraggio regolare della gara.

614 LA PISTA DI GARA, GARA E ISPEZIONE

- 614.1 La Pista di gara
- 614.1.1 Pista di gara e caratteristiche tecniche
La pista di gara è una determinata area all'interno di una pista da sci indicata nell'apposito certificato di omologazione emesso dalla FISI dove sono presenti le installazioni di partenza e di arrivo, eventuali piattaforme per la televisione, le installazioni di cronometraggio ed eventuali spazi per la pubblicità. Tutte queste componenti fanno parte della pista di gara.
- 614.1.2 Tracciatura
- 614.1.2.1 Aiuti
All'ora fissata dalla Giuria, il tracciatore deve poter disporre di sufficiente aiuto al fine di concentrarsi unicamente sulla tracciatura. Non deve essere distratto perché deve andare in continuazione a prendere pali ecc.
Il responsabile dei materiali metterà a disposizione il seguente materiale:
- pali nel colore blu e rosso in numero sufficiente;
- un numero corrispondente di teli, suddiviso per colori;
- un numero sufficiente di martelli, di trapani, di coni, ecc.;

- cartellini per la numerazione delle porte;
 - colore per marcare la posizione delle porte.
- 614.1.2.2 Segnalazione della posizione delle porte
La posizione dei pali delle porte può essere segnalata con colorante e deve rimanere visibile per l'intera durata della gara.
- 614.1.2.3 Numerazione delle porte
Le porte devono essere numerate progressivamente dall'alto al basso. La partenza e l'arrivo non sono da contare come porte.
- 614.1.2.4 Segnalazione della pista e del terreno
Per le gare di discesa e superG, il tracciato dovrebbe essere segnato con:
 - rametti spezzettati, rametti di pino o simile, oppure
 - specialmente nei cambi di direzione, salti etc., utilizzare colorante verticalmente da porta a porta così come orizzontalmente attraverso la pista.
- 614.1.2.5 Pali di riserva
Il responsabile dei materiali è responsabile del numero e della dislocazione dei pali di riserva. Questi pali devono essere posizionati in modo da non costituire un pericolo per i concorrenti ed in modo da non causare fraintendimenti nell'interpretazione del tracciato.
- 614.1.3 Allenamento sulla pista di gara e piste di riscaldamento
L'allenamento ufficiale per le gare di discesa libera è parte integrante della gara e sono regolamentate dall'art. 704. Per gli altri tipi di manifestazione di sci alpino, la Giuria può approvare autorizzare allenamenti speciali con o senza porte (sci libero) i quali possono svolgersi sulla pista di gara. In quel caso l'allenamento deve svolgersi sotto il controllo della Giuria e del Comitato Organizzatore. Piste di riscaldamento, al di fuori della pista di gara, dovrebbero essere messe a disposizione delle squadre che devono rispettare le linee guida preposte dagli organizzatori o dai comprensori sciistici. Le piste di riscaldamento non sono sotto il controllo della Giuria.
- 614.1.4 Chiusura e modifica delle piste
Dall'inizio della tracciatura di una prova, la pista è da considerare "chiusa". Nessuno, esclusa la Giuria, è autorizzato a modificare le porte, i teli, la segnatura, ecc. su una pista chiusa, così come le parti strutturali della pista stessa (salti, compressioni, ecc..).
Ai concorrenti è vietato entrare nelle piste chiuse.
Allenatori, personale di servizio ed altri, autorizzati ad entrare in una pista chiusa, dovranno essere designati dalla Giuria.
Fotografi e teleoperatori sono ammessi all'interno della pista per assicurare la necessaria documentazione della gara. Il loro numero può essere limitato dalla Giuria. La loro posizione sarà stabilita dalla Giuria e dovranno stare unicamente nella zona loro assegnata.
Inoltre, la Giuria o il comitato organizzatore possono impedire l'accesso alla pista od a parte di essa, al di fuori degli orari delle prove cronometrate o della gara ai concorrenti, allenatori, personale di servizio, per ragioni di preparazione o di manutenzione.
- 614.1.5 Modifiche insignificanti al tracciato di gara
Nel caso si presenti la necessità di effettuare dei cambiamenti non rilevanti del tracciato, come piccoli spostamenti di porta, non è necessario effettuare una nuova ricognizione della pista o un nuovo allenamento ufficiale.

Il cambiamento effettuato dovrà essere comunicato agli allenatori ed alla partenza, dal Giudice di partenza agli atleti.

- 614.2 La Gara
- 614.2.1 Passaggio delle porte
Una porta deve essere attraversata come previsto dall'art. 661.4.1.
- 614.2.2 Divieto di proseguire in caso di errore nel passaggio di una porta
Se un concorrente commette un errore nel passaggio di una porta non deve più passare nelle porte successive.
- 614.2.3 Divieto di proseguire, dopo che un concorrente si è fermato.
Se gli sci di un concorrente si fermano completamente, questi non deve più proseguire attraverso le porte precedenti o successive. Se un concorrente prosegue senza che i suoi sci si siano fermati completamente, non deve interferire con la gara del concorrente successivo né essere superato da quest'ultimo.
- 614.2.4 Perdita di uno sci
Se un concorrente perde uno sci, senza avere commesso un errore di passaggio o senza fermarsi completamente, può continuare fino a che
 - ✓ non interferisce con la prova del concorrente successivo o
 - ✓ non sia stato sorpassato dal concorrente successivo.Controllare anche i dettagli negli artt. 615.3, 661.4.1, 804.3, 904.3
- 614.3 La ricognizione
- 614.3.1 Ispezione della Giuria
Il giorno della gara la Giuria ispeziona il tracciato e conferma il programma di gara. I capisquadra possono accompagnare la giuria.
- 614.3.2 Ricognizione dei concorrenti
La ricognizione dei concorrenti si effettua dopo l'ispezione della giuria e dopo che essa ha ufficialmente aperto il tracciato di gara.
La ricognizione viene effettuata normalmente dall'alto verso il basso. La pista deve essere in condizioni di gara ideali dall'inizio della ricognizione e i concorrenti non devono essere disturbati da lavori sul tracciato.
Gli atleti sono autorizzati a svolgere la ricognizione seguendo le direttive della giuria sciando lentamente a lato del tracciato oppure derapando all'interno delle porte.
E' vietato sciare tra le porte o effettuare curve parallele al percorso.
I concorrenti devono:
 - portare il pettorale;
 - rispettare le zone chiuse, recintate o bloccate, senza percorrerle;
 - uscire dal campo di gara non appena terminato il tempo per la ricognizione.I concorrenti non possono:
 - entrare nel tracciato a piedi (senza gli sci indossati).
- 614.3.3 Decisioni della Giuria
La Giuria decide l'orario di apertura e chiusura della ricognizione, determinandone la durata, e lo comunica durante la riunione con i capisquadra.
Se necessario (ad esempio per eccezionali condizioni meteorologiche) la Giuria può decidere diverse modalità di ricognizione.

- 615.1 Area di arrivo
- 615.1.1 L'area di arrivo deve trovarsi in un luogo ben visibile, avere larghezza e lunghezza adeguate e possibilmente terminare con scarsa pendenza.
- 615.1.2 La tracciatura deve essere tale che i concorrenti siano indirizzati verso la linea di arrivo con un percorso semplice e che segua l'andamento del terreno.
- 615.1.3 L'area di arrivo deve essere interamente recintata. L'ingresso è riservato alle persone autorizzate.
- 615.1.4 Le attrezzature sistemate nell'area di arrivo e la recinzione devono essere sistemate e protette adeguatamente.
- 615.1.6 Per i concorrenti, arrivati, sarà riservata un'area dove sarà possibile il contatto con i media (stampa, radio, tv ecc.).
- 615.1.7 Il concorrente deve abbandonare l'area di arrivo per l'uscita ufficiale con l'attrezzatura utilizzata in gara.
- 615.2 Segnalazione della linea del traguardo
 La linea d'arrivo deve essere delimitata da due pali con uno striscione orizzontale o da due bande verticali.
 La larghezza minima consentita dell'arrivo è:
 - per la discesa e il super G minimo di mt. 15;
 - per lo slalom gigante e lo slalom minimo mt. 10.
 Per ragioni tecniche e a causa della conformazione del terreno la Giuria può ridurre la larghezza.
 La larghezza dell'arrivo è la distanza tra i due pali o bande verticali.
 La distanza dei picchetti per il montaggio delle fotocellule deve essere almeno la stessa. Le apparecchiature di cronometraggio (fotocellule) possono di solito essere piazzate a valle dei pali del traguardo e dietro di loro.
 La linea d'arrivo deve essere segnalata orizzontalmente con colorante.
- 615.3 Passaggio della linea di arrivo e rilevazione dei tempi
 La linea di arrivo deve essere passata:
 - sia con i due sci oppure;
 - con uno sci oppure;
 - con i due piedi in caso di caduta fra l'ultima porta e l'arrivo. In questo caso il tempo è preso quando una parte del corpo provoca lo scatto dell'apparecchiatura di cronometraggio.
- 615.4 Cronologico di arrivo
 A fine manche, gara ed allenamenti ufficiali, il Responsabile d'Arrivo consegna il cronologico d'arrivo all'Arbitro o, qualora non presente al Delegato Tecnico.
- 616 MICROFONI E DISPOSITIVI ELETTRONICI**
- 616.1 Nella zona di partenza o d'arrivo è vietato l'utilizzo di microfoni (volanti, su giraffe, montati in telecamere o altri apparecchi tecnologici), la cui installazione non è stata autorizzata dall'organizzatore, sia durante gli allenamenti come anche durante la gara.
- 616.2 Veicoli aerei senza pilota e senza ancoraggio (UAV = Unmanned andnchorless aerial vehicles) come droni o Quadrocopter ecc. sono severamente vietati nell'area del percorso di gara durante l'ispezione, l'allenamento o la competizione, a meno che non siano stati approvati per iscritto dalla Giuria tramite gli enti nazionali preposti. L'area di gara è definita

dalla Giuria. I trasgressori saranno deferiti ai competenti organi di giustizia federale o segnalati agli organi di polizia di sicurezza.

617 CALCOLO E PUBBLICAZIONE DEI RISULTATI

617.1 Tempi ufficiosi

I tempi registrati dal cronometraggio sono comunicati e pubblicati come tempi ufficiosi. I tempi ufficiosi saranno pubblicati vicino all'arrivo il più presto e affissi su un tabellone visibile ai concorrenti e alla sala stampa. Se possibile, annunciati al pubblico anche per altoparlante.

617.2 Pubblicazione dei tempi ufficiosi e squalifiche

617.2.1 I tempi ufficiosi e le squalifiche, vanno pubblicati al termine della gara il più rapidamente possibile ed affissi al tabellone ufficiale e all'arrivo.
Dal momento dell'affissione decorre il termine per i reclami (artt. 643.4, 643.5)

617.2.2 L'annuncio verbale delle squalifiche può sostituire l'affissione al tabellone ufficiale. Può essere deciso che i reclami possono essere presentati verbalmente al Delegato Tecnico e/o all'Arbitro entro 15 minuti dalla pubblicazione delle squalifiche. Tutti i reclami presentati in ritardo saranno considerati nulli. I Capi Squadra devono essere informati in tempo utile dell'annuncio e della procedura di reclamo.

617.2.3 Il tabellone ufficiale può essere integrato da un canale ufficiale comunicato dalla Giuria durante la riunione dei capi squadra o riportato sulle comunicazioni ufficiali di gara.

617.3 Risultati ufficiali

617.3.1 La classifica sarà determinata con i tempi ufficiali dei concorrenti classificati.
617.3.2 I risultati delle combinate si ottengono sommando i tempi ottenuti da un concorrente nelle diverse gare che contano per la combinata (o sommando i punti gara).
Eventuali modalità diverse secondo le disposizioni in **AGENDA DEGLI SPORT INVERNALI**.

617.3.3 Se due o più concorrenti ottengono il medesimo tempo od il medesimo numero di punti, saranno classificati a pari merito. Il concorrente col numero pettorale più alto precederà l'altro nella classifica ufficiale.

617.3.4 La classifica ufficiale, deve comprendere:

- il nome della società o Comitato Regionale organizzatore;
- il nome della competizione, il luogo, la disciplina e la categoria (maschile o femminile);
- la data della gara;
- tutte le indicazioni tecniche, come il nome della pista, l'altitudine della partenza e arrivo, il dislivello, numero di omologazione, la lunghezza per supergigante e discesa libera;
- i nomi dei componenti della Giuria;
- i nomi dei tracciatori e apripista, il numero delle porte (SL, GS e Super G: cambi di direzione) e l'ora di partenza per ogni prova;
- le condizioni del tempo, il tipo di neve e la temperatura dell'aria alla partenza e all'arrivo;
- tutte le indicazioni inerenti al concorrente: posizione in classifica, numero del pettorale, numero di codice, cognome e nome, società di appartenenza, codice della società, tempo impiegato, punti gara;

- il pettorale, il codice, cognome, nome e società di appartenenza dei concorrenti non partiti, non arrivati e squalificati di ogni prova;
- il cronometraggio ufficiale e la società d'informatica;
- codice e valore del fattore gara (F);
- Valore della penalità gara calcolato dal sistema FISIOnline;
- Firma del Delegato Tecnico.

618

PUNTI GARA FISI E PARTECIPAZIONE A GARE FISI

618.1

La formula per il calcolo dei punti gara permette di trasformare in punti gli scarti di tempo tra il vincitore e gli altri concorrenti.

618.2

La formula è la seguente:

$$P = \frac{F \times T_x}{T_0} - F \quad \text{oppure} \quad P = \left(\frac{T_x}{T_0} - 1 \right) \times F$$

P: punti gara

F: fattore gara

T0: tempo, in secondi, del vincitore

Tx: tempo, in secondi, del concorrente classificato

618.3

Il valore F delle differenti specialità: valgono le disposizioni in **AGENDA DEGLI SPORT INVERNALI**.

618.4

I punti gara sono necessari per stabilire la classifica di una gara in relazione ai punti FISI dei concorrenti e per determinare la penalità della gara.

618.5

Punti FISI

Le liste dei punti FISI sono utilizzate per la suddivisione dei concorrenti secondo il loro punteggio. Valgono le disposizioni in **AGENDA DEGLI SPORT INVERNALI**.

618.6

Uso dei punti FISI

I punti FISI sono utilizzati per:

- stabilire le quote delle competizioni
- fungere da base per la formazione dei gruppi e il sorteggio dei concorrenti
- stabilire la penalità di gara (in relazione ai punti gara)
- stabilire le penalità in caso di infortunio od impegni professionali
- stabilire il livello di partecipazione nei vari tipi di gara.

619

PREMIAZIONE

La premiazione ufficiale non potrà aver luogo prima della fine della gara e non prima del nullaosta del Delegato Tecnico.

L'organizzatore può prima di questo momento effettuare la presentazione dei presunti vincitori. Questa avviene in maniera inufficiale e non nel posto della premiazione ufficiale.

Con assenza di segnale internet per la trasmissione dei dati al sistema FISIOnline, e quindi l'impossibilità di stampare la classifica ufficiale, la premiazione può essere effettuata usando la classifica ufficiosa se validata dal Delegato Tecnico.

Per quanto non indicato valgono le disposizioni in **AGENDA DEGLI SPORT INVERNALI**.

621

SORTEGGIO E ORDINE DI PARTENZA

- 621.1 Il sorteggio dei concorrenti presenti compete alla Giuria.
- 621.2 Per la classificazione dei concorrenti si utilizza la lista dei punti FISI in vigore. Se un concorrente non è presente nell'ultima lista punti FISI, sarà messo nel gruppo dei NC.
- 621.3 L'ordine di partenza per tutte le competizioni alpine è, di norma, determinato sulla base dei punti FISI.
I primi 15 concorrenti col miglior punteggio vengono sorteggiati, mentre dal 16° concorrente in poi partiranno secondo l'ordine crescente del loro punteggio. Se due o più concorrenti hanno il medesimo 15° punteggio, il primo gruppo deve essere aumentato di conseguenza.
La Giuria può ridurre il numero dei concorrenti del 1° gruppo quando vi è uno scarto sensibile (in termini di punti FISI) tra un concorrente ed il successivo. I concorrenti senza punti saranno sorteggiati nell'ultimo gruppo.
Valgono le disposizioni in **AGENDA DEGLI SPORT INVERNALI** per i casi specifici di gestione dell'ordine di partenza con gruppi di merito e gruppi di partenza per categoria.
- 621.3.1 Gare Giovanili, Children e Pulcini
Valgono le disposizioni in **AGENDA DEGLI SPORT INVERNALI**
- 621.3.2 Ordine di partenza ai Campionati Nazionali (CI_CHI / CI_MAS)
Valgono le disposizioni in **AGENDA DEGLI SPORT INVERNALI**
- 621.3.3 Ordine di partenza Combinata Alpina
Se lo Slalom viene effettuato prima della Discesa o del SuperG, gli atleti non partiti (NP), non arrivati (NA) o squalificati (SQ), partiranno in questa seconda gara con i loro pettorali originali, dopo l'ultimo atleta qualificato nelle gare di Slalom.
- 621.4 Se il numero dei concorrenti senza punti di lista base è consistente, la Giuria deve ripartirli in diversi gruppi, che saranno sorteggiati separatamente. I gruppi dovranno essere il più possibile omogenei per capacità, a tal fine la Giuria in discesa libera terrà conto delle osservazioni relative alle prove.
In ogni gruppo si deve inserire almeno un atleta per società.
La scelta dei concorrenti da inserire nei vari gruppi è del caposquadra.
- 621.5 A seguito di condizioni eccezionali della pista, la Giuria può decidere modifiche agli ordini di partenza.
- 621.6 Il sorteggio dovrà aver luogo il giorno prima della gara. Per le gare in notturna, entro le ore 12:00 del giorno di gara.
- 621.7 Il sorteggio del primo gruppo e del gruppo senza punti FISI dovrà essere rifatto nelle prove cronometrate di discesa ogni giorno.
- 621.8 Il sorteggio del primo gruppo e del gruppo senza punti FISI, deve essere fatto durante la riunione dei capisquadra. E' consigliata una doppia estrazione: contemporaneamente sorteggio dei nomi e numero dei pettorali dei concorrenti.
- 621.9 La Giuria può autorizzare il sorteggio effettuato con il computer. I rappresentanti delle squadre devono firmare l'elenco dei propri iscritti prima del sorteggio.
- 621.10 Ordine di partenza in caso di condizioni eccezionali

A seguito di alcune condizioni eccezionali (per esempio: caduta di neve, ecc..), la Giuria può decidere, per le gare di discesa, superG e slalom gigante, che sei concorrenti vengano designati a partire prima del pettorale n. 1. Questi sei concorrenti saranno sorteggiati tra un gruppo rappresentante il 20% del totale degli iscritti, ad iniziare dall'ultimo della lista di partenza. Essi partiranno in ordine inverso al loro numero di pettorale.

- 621.11 Ordine di partenza nella seconda prova
621.11.1 Nelle gare in due prove, l'ordine di partenza è determinato dal risultato della prima prova fatta eccezione per i primi 30 classificati.
621.11.2 I primi 30 classificati della 1° prova partiranno in ordine inverso alla loro classifica (il 30° partirà primo, il 29° per secondo e così di seguito); dal 31° partiranno in ordine di classifica della 1° prova.
Se più concorrenti sono classificati 30° a pari merito, il primo a partire sarà il concorrente con il pettorale più basso.
621.11.3 La giuria può decidere, non più tardi di un'ora prima della partenza della prima manche, se ridurre l'inversione per la seconda manche ai primi 15 concorrenti classificati della prima manche.
621.11.4 Un ordine di partenza per la 2° prova dovrà essere pubblicato in tempo utile ed essere disponibile alla partenza.
621.12 Doppia iscrizione
Non sono ammesse iscrizioni a due o più gare contemporaneamente ad eccezione delle gare nello stesso giorno, gare GSG nei calendari federali, per cui il gestionale FISIOnline consente l'iscrizione in quanto autorizzata FISI.
Non è consentito ad un atleta iscritto a gara FIS di potersi iscrivere anche a gara FISI; eventuali infrazioni saranno sanzionate dai competenti organi di giustizia federale.

622 INTERVALLI DI PARTENZA

- 622.1 Intervalli regolari
Nelle gare di discesa, superG, e slalom gigante le partenze sono ad intervallo fisso; in linea generale l'intervallo è di 60 secondi.
Per lo slalom si rimanda all'art. 805.1. La Giuria può decidere intervalli diversi.
622.2 Intervalli particolari
L'intervallo di partenza per la discesa, superG e, se necessario, per lo slalom gigante, può essere modificato a seguito di condizioni particolari:
622.2.1 L'aumento dell'intervallo di partenza potrà essere utilizzato con buon senso in rapporto alle esigenze di trasmissione televisiva.
622.2.2 L'intervallo di partenza è stabilito dalla Giuria.
622.2.3 L'intervallo minimo di partenza per la discesa ed il superG non deve essere inferiore a 40 secondi, mentre per lo slalom gigante non deve essere inferiore a 30 secondi.

623 RIPETIZIONE DELLA PROVA

- 623.1 Requisiti
623.1.1 Un concorrente danneggiato deve, immediatamente dopo l'incidente, fermarsi e lasciare libero il percorso; dopo aver segnalato al controllo di porta più vicino l'avvenuto danneggiamento, può chiedere ad un qualsiasi membro di Giuria di

ripetere la prova a condizione che la Giuria consideri possibile che l'atleta possa ripartire prima dell'ultimo concorrente.

Se il concorrente danneggiato taglia il traguardo, non può ripetere la prova tranne se il danneggiamento avviene tra l'ultima porta ed il traguardo.

Tale richiesta potrà essere effettuata anche dal caposquadra del concorrente. Il concorrente potrà di seguito raggiungere il traguardo scendendo lungo il bordo della pista.

- 623.1.2 In condizioni particolari (ad esempio mancato funzionamento del cronometraggio o altre disfunzioni tecniche), la Giuria può disporre la ripetizione della prova.
- 623.1.3 Se un concorrente è fermato dalla bandiera gialla, ha il diritto di ripetere la discesa, a condizione che la Giuria consideri possibile che l'atleta possa ripartire prima dell'ultimo concorrente, salvo quanto previsto dagli artt. 705.2 e 705.3.
- 623.2 Cause di danneggiamento
- 623.2.1 Ostruzione della **traiettoria di gara** da parte di un ufficiale di gara, uno spettatore, un animale o altro ostacolo.
- 623.2.2 Ostruzione della **traiettoria di gara** da parte di un concorrente caduto che non ha potuto sgombrarla in tempo.
- 623.2.3 **Ostruzione della traiettoria di gara causata da un palo rotto o rimosso dallo stesso concorrente.**
- 623.2.4 Oggetti sparagliati sulla pista e costituenti un ostacolo come: sci, bastoncini, ecc., perduti da un concorrente.
- 623.2.4 Ostacolo occasionale dovuto all'intervento del servizio di soccorso.
- 623.2.5 Assenza di una porta non riposizionata in tempo utile.
- 623.2.6 Altri incidenti analoghi, indipendenti dalla volontà e dalla capacità del concorrente e che gli hanno fatto subire un rallentamento effettivo della sua andatura o un allungamento del percorso, influenzando il suo tempo di gara.
- 623.2.7 Nella discesa, interruzione della gara da parte di un ufficiale di gara in una "zona gialla" (vedi art.623.1.3).
- 623.3 Validità della ripetizione della gara
- 623.3.1 Nell'impossibilità per il Delegato Tecnico od un altro membro di Giuria, di interrogare immediatamente l'ufficiale di gara che può giudicare la fondatezza della richiesta di ripetizione del percorso, l'atleta ripete la prova sub-judice prima dell'ultimo concorrente, al fine di non rallentare lo svolgimento della gara. La Giuria, a fine gara, deciderà se ritenere valida la ripetizione della prova sub-judice.
- 623.3.2 La ripetizione di un percorso sarà annullata se si accerta a posteriori una squalifica prima del danneggiamento.
- 623.3.3 Il tempo registrato nella ripetizione della gara, autorizzata sub-judice, sarà ritenuto valido per le classifiche anche se superiore al tempo realizzato nella prima discesa.
- 623.4 Orario di partenza in caso di ripetizione della gara
- 623.4.1 Con partenze ad intervalli regolari, il concorrente potrà ripartire nel primo intervallo utile in accordo con il Giudice di partenza.

- 623.4.2 Per le partenze ad intervalli irregolari, si procederà come stabilito dall'art. 805.3.
- 624 INTERRUZIONE DI UNA MANCHE O DEGLI ALLENAMENTI UFFICIALI**
Se una manche/gara viene interrotta e non può essere terminata nello stesso giorno, la manche/gara si considera conclusa.
- 624.1 Interruzione da parte della Giuria:
- 624.1.1 per lavori resi necessari per il ripristino della pista o per garantire uno svolgimento regolare e corretto della competizione;
- 624.1.2 a seguito di condizioni atmosferiche e di innevamento sfavorevoli.
- 624.1.2.1 La gara (o la prova cronometrata) sarà ripresa quando i lavori di ripristino della pista saranno terminati e/o le condizioni atmosferiche o di innevamento saranno tali da garantire uno svolgimento regolare.
- 624.1.2.2 Le ripetute interruzioni di una gara per lo stesso motivo possono comportare la sospensione definitiva della gara stessa. Una discesa libera, un supergigante, una manche di slalom o di gigante, non possono durare più di quattro ore.
- 624.2 Breve interruzione
Ogni membro della Giuria è autorizzato, anche su richiesta di un controllo di porta a disporre una breve interruzione delle partenze.
- 625 ANNULLAMENTO DI UNA GARA**
- 625.1 Dalla Giuria:
- se i concorrenti sono manifestamente influenzati da eventi esterni;
- se si verificano condizioni tali da non garantire ulteriormente il regolare proseguimento della gara.
- 626 REFERTO**
Per tutte le interruzioni o annullamenti di una gara (art. 624 e 625) il Delegato Tecnico dovrà redigere un rapporto dettagliato nel quale dovranno essere indicati i motivi che hanno determinato la sospensione della gara stessa.
Il referto dovrà contenere una relazione motivata nel caso in cui venga proposto di tenere validi o meno i punti FISI della gara.
- 627 DIVIETO DI PARTENZA**
Ad un concorrente verrà impedito di gareggiare in una qualsiasi competizione FISI se:
- 627.1 esibisce sul vestiario ed equipaggiamento nomi e/o simbologie oscene o si comporta in maniera antisportiva nell'area di partenza;
- 627.2 viola le norme FISI in materia di equipaggiamento;
- 627.3 non è stato dichiarato idoneo alla visita medico sportiva;
- 627.4 si allena in una pista "chiusa" (art. 614.1.4);
- 627.5 durante l'allenamento per la discesa libera non ha partecipato ad almeno una prova cronometrata (art. 704.8.3);
- 627.6 non indossa un casco conforme ai regolamenti (art. 707, 807, 907, 1007) o utilizza sci sprovvisti di ski stopper (art. 606.3). Non indossa o porta un pettorale ufficiale conforme alle regole FISI (art. 606.1).
- 627.7 viene squalificato (SQ), non è partito (NP) o non è arrivato (NA) nella prima prova; le gare di Combinata Alpina sono escluse da questa regola. Un

concorrente che nella prova di slalom è SQ, NP o NA può partire nella prova di velocità. Se la prova di velocità precede lo slalom, questa eccezione non entra in vigore (art. 621.3.3).

628

COMPORTAMENTI SOGGETTI A PENALITÀ, INFRAZIONI

La Giuria di Gara è competente esclusivamente per la manifestazione per cui è stata designata; non è possibile assegnare penalità che producano effetti in una successiva manifestazione.

La Giuria assegnerà delle penalità ad un concorrente nel caso in cui:

- 628.1 violi le regole riguardo l'equipaggiamento;
- 628.2 alteri il pettorale di partenza in modo non consentito (art. 606.1);
- 628.3 non porti con sé o indossi il pettorale di partenza ufficiale ai sensi delle regole vigenti (art. 606.1, 614.3);
- 628.4 passi durante la ricognizione attraverso le porte o esegua curve parallele a quelle del tracciato di gara, ovvero violi le regole della ricognizione (art. 614.3);
- 628.5 non si presenta alla partenza in tempo o commette una falsa partenza (art. 613.6, 613.7, 805.3.1, 805.4, 1226.3);
- 628.6 violi le regole relative alla partenza o effettui una partenza in maniera non permessa dalle regole (art. 613.3);
- 628.7 richieda illegittimamente una ripetizione della prova (art. 623.3.2);
- 628.8 continui la discesa dopo aver commesso un errore nel passaggio di porta o essersi fermato completamente o violi la regola “perdita di uno sci” (artt. 614.2.2, 614.2.3, 614.2.4);
- 628.9 superi il traguardo in maniera non conforme (art. 615.3);
- 628.11 non abbandoni l'area di arrivo mediante l'uscita ufficiale con tutto l'equipaggiamento utilizzato durante la gara (art. 615.1.7);
- 628.12 porta i propri sci alle ceremonie ufficiali;
- 628.13 riceva aiuto da parte di esterni durante la gara (art. 661.3).
- 628.14 indossi frasi e/o simboli osceni sui vestiti e/o sull'equipaggiamento o si comporti in modo antisportivo in gara;
- 628.15 abbia partecipato ad una gara e successivamente la Giuria accerti una violazione delle regole ed in special modo quella prevista dall'art. 627.

629

SQUALIFICHE

Un concorrente sarà squalificato nel caso in cui:

- 629.1 partecipi ad una gara sotto mentite spoglie;
- 629.2 metta a repentaglio la sicurezza di persone o causi danno a persone e attrezzi;
- 629.3 non passi una porta correttamente (art. 661.4) o non parta entro il tempo limite definito dall'art. 613.7.
- 629.4 gli sci risultano positivi al controllo del fluoro effettuato dalla Federazione, secondo le specifiche del regolamento dedicato ([REGOLAMENTO](#))

640

RECLAMI

- 640.1 La giuria può accettare un reclamo solo se basato su prove evidenti.

- 640.2 La giuria può rivedere una sua precedente decisione solo quando vengono fornite nuove prove non esaminate precedentemente.
- 640.3 Tutte le decisioni della Giuria sono definitive eccetto quelle contro cui può essere proposto reclamo secondo l'art. 641 oppure quelle appellabili secondo l'art. 647.1.1.
- 641 TIPO DI RECLAMO**
- 641.1 contro l'ammissione di concorrenti o il loro equipaggiamento;
- 641.2 contro la pista o le sue condizioni;
- 641.3 durante la gara contro un concorrente o contro un accompagnatore, qualsiasi qualifica rivesta;
- 641.4 contro una squalifica;
- 641.5 contro il cronometraggio;
- 641.6 contro le direttive della Giuria.
- 642 LUOGHI DI PRESENTAZIONE**
- I reclami devono essere presentati:
- 642.1 Reclami relativi all'art. 641 – 641.6 dove è posizionata la bacheca ufficiale o il luogo comunicato durante la riunione dei capi squadra.
- 643 TERMINE PER LA PRESENTAZIONE**
- 643.1 Contro l'ammissione di un concorrente:
- prima del sorteggio,
- 643.2 contro la pista e le sue condizioni:
- almeno 60 minuti prima dell'inizio della gara,
- 643.3 durante la gara contro un concorrente, il suo equipaggiamento o contro un accompagnatore:
- entro 15 minuti dal momento in cui l'ultimo concorrente supera il traguardo,
- 643.4 contro una squalifica:
- entro 15 minuti dall'annuncio della squalifica,
- 643.5 contro il cronometraggio:
- entro 15 minuti dall'affissione della classifica ufficiosa,
- 643.6 contro le direttive della Giuria:
- immediatamente, però non oltre il termine previsto per i reclami ai sensi dell'art. 643.4.
- 644 FORME DEI RECLAMI**
- 644.1 I reclami devono essere presentate in forma scritta.
- 644.2 I reclami possono essere eccezionalmente presentati verbalmente (art. 617.2.2) ai sensi degli art. 641.3, 641.4, 641.5.
- 644.3 I reclami devono essere dettagliati e accompagnati da prove che devono essere incluse nella presentazione.
- 644.4 La somma di euro 50,00 dovrà essere depositata con la presentazione del reclamo. Tale deposito sarà restituito in caso il reclamo sia accolto, altrimenti resterà alla Società Organizzatrice.
- 644.5 Il reclamo può essere ritirato dai reclamanti prima della pubblicazione di una decisione da parte della Giuria. In tal caso, il deposito monetario dovrà essere

restituito. In ogni caso, tale ritiro non sarà possibile nel caso la Giuria o un suo membro prenda, per ragioni di tempo, decisioni intermedie (ad esempio, decisioni "con riserva").

644.6 I reclami non presentati entro i termini sopra indicati o senza il deposito monetario non saranno esaminati.

645 PRESENTAZIONE DEI RECLAMI

Sono autorizzati a presentare reclami:

- i rappresentanti ufficiali di Comitati Regionali e/o Provinciali
- gli allenatori
- i capisquadra
- in assenza dei precedenti soggetti, il reclamo potrà essere presentato dall'atleta stesso purché maggiorenne.

646 GESTIONE DEI RECLAMI DA PARTE DELLA GIURIA

646.1 La Giuria si riunisce per deliberare riguardo agli eventuali reclami in un luogo e tempo predefinito e deciso dalla stessa.

646.2 Per un reclamo contro una squalifica relativa al passaggio scorretto di una porta (art. 661.4) potranno essere convocati dal Delegato Tecnico il controllo di porta, i controlli di porta adiacenti od altri ufficiali di gara coinvolti, il concorrente e il caposquadra o l'allenatore. Verrà inoltre visionato ogni altra prova, come riprese, filmati o foto.

646.3 Solo i membri della Giuria saranno presenti alla decisione. I membri votanti devono firmare il verbale che sarà stilato. La decisione è presa dalla maggioranza del totale dei membri, non solo dei presenti; in caso di parità, decide il voto del Delegato Tecnico.

Il principio vigente è quello della libera valutazione delle prove; la decisione deve essere presa in conformità ai regolamenti applicate in armonia con lo spirito sportivo ed il mantenimento della disciplina.

646.4 La decisione sarà immediatamente resa pubblica mediante affissione nella bacheca ufficiale, con indicazione dell'ora di pubblicazione.

647 DIRITTO DI RICORSO

647.1 Il Ricorso

647.1.1 È Ammesso:

- contro la decisione della Giuria di annullare una gara (art. 625);
- contro l'indicazione della Giuria per cui una gara conclusa può essere considerata valida per i punti FISI;
- contro la classifica ufficiale. Questo ricorso è possibile solo contro un evidente e comprovato errore di calcolo del tempo di un concorrente e/o di posizione assegnata in classifica.

647.1.2 I ricorsi devono essere presentati nel rispetto di quanto indicato dai regolamenti dei competenti organi federali (Statuto, Regolamento Organico Federale, Regolamento di Giustizia Sportiva).

647.1.3 Termini

647.1.3.1 I ricorsi contro le decisioni delle Giuria devono essere presentati alla FISI entro le 48 ore successive alla pubblicazione.

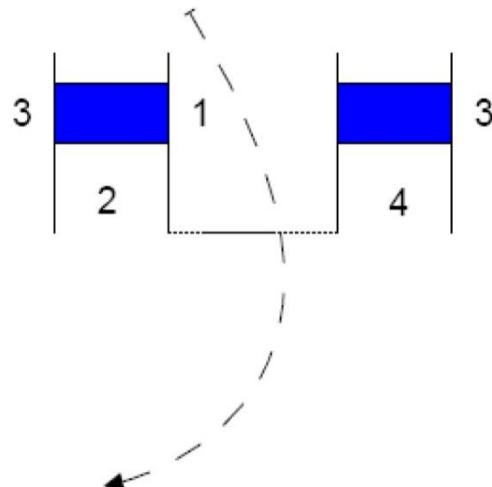
- 647.1.3.2 È possibile fare ricorso contro la classifica ufficiale per le questioni che sono al di fuori della competenza della giuria (tempo di un concorrente e di posizione assegnata in classifica), entro 30 giorni alla FISI.
- 647.1.4 I ricorsi sono decisi secondo le modalità previste dallo Statuto e dal Regolamento di Giustizia della FISI.
- 647.2 Rinvii
La richiesta di una prova non può causare il rinvio dell'appello.
- 647.3 Presentazione
I ricorsi dovranno essere presentati in forma scritta e con l'indicazione di tutte le prove; documenti ed eventuali video o registrazioni dovranno essere allegati al ricorso. Ricorsi presentati in ritardo non saranno presi in considerazione.
- 650 REGOLE PER L'OMOLOGAZIONE DELLE PISTE**
- 650.1 Regole Generali
Tutte le gare devono svolgersi solo su piste omologate.
Le omologazioni devono essere richieste con le modalità indicate nell'apposito regolamento.
- 650.6.6 Validità del Certificato di Omologazione FISI.
- 650.6.6.1 Discesa libera e Super G
Il certificato è valido dalla data di emissione e scadrà il 1° luglio cinque anni più tardi; alla scadenza dovrà essere previsto il rilascio di un nuovo certificato di omologazione.
- 650.6.6.2 Slalom e Slalom Gigante
Il certificato è valido dalla data di emissione e scadrà il 1° luglio dieci anni più tardi; alla scadenza dovrà essere previsto il rilascio di un nuovo certificato di omologazione.
- 650.6.6.3 Per tutte le discipline
I certificati di omologazione mantengono la loro validità (entro i limiti indicati negli art. 650.6.6.1 e 650.6.6.2) purché non intervengano cambiamenti naturali od artificiali, oppure non vi siano degli aggiornamenti nelle regole e nei requisiti tecnici.
Cambiamenti naturali includono:
- erosione, smottamenti od eccessiva crescita vegetale sul terreno.
Cambiamenti artificiali includono:
- costruzione di edifici, impianti di risalita
- costruzione di parchi, rifugi, strade o sentieri
- installazione di idranti per l'innevamento artificiale, paravalanghe o altri significativi ostacoli.
- 650.6.8 Pubblicazione
L'elenco delle piste omologate nazionali ed internazionali è pubblicato su portale FISI.
- 650.6.9 Relazione tra Omologazione, Neve e Condizioni Atmosferiche e/o Condizioni Particolari
Deve essere noto all'organizzatore che l'omologazione di una pista da parte della FISI può non essere condizione sufficiente a garantirne l'agibilità; ad esempio, una pista da discesa libera regolarmente omologata FISI può essere dichiarata inagibile per gare di discesa libera a causa di insufficiente spessore

della neve, condizioni sfavorevoli del manto nevoso, nebbia fitta, abbondanti nevicate o precipitazioni.

655 GARE IN CONDIZIONI DI LUCE ARTIFICIALE

- 655.1 È consentito disputare competizioni con luce artificiale.
- 655.2 La luce deve soddisfare i seguenti requisiti:
 - 655.2.1 Il grado di illuminazione non deve essere inferiore a 80 lux, su tutta la pista; l'illuminazione dovrà essere il più possibile uniforme.
 - 655.2.2 I proiettori devono essere posizionati in modo da non alterare la topografia della pista. La luce deve dare al concorrente una visione perfetta del terreno, senza alterarne precisione o profondità.
 - 655.2.3 La luce non deve proiettare l'ombra del concorrente sulla linea di corsa né abbagliarlo.
- 655.3 Il Delegato Tecnico assieme alla Giuria dovranno controllare in tempo che le luci soddisfino i requisiti richiesti.
- 655.4 Il Delegato Tecnico dovrà redigere un rapporto supplementare sulla qualità dell'illuminazione.

Fig A Slalom Gigante/Super G Discesa Libera



- 1. Palo di curva**
- 2. Porta di curva**
- 3. Palo esterno**
- 4. Porta esterna**

Fig B Parallello

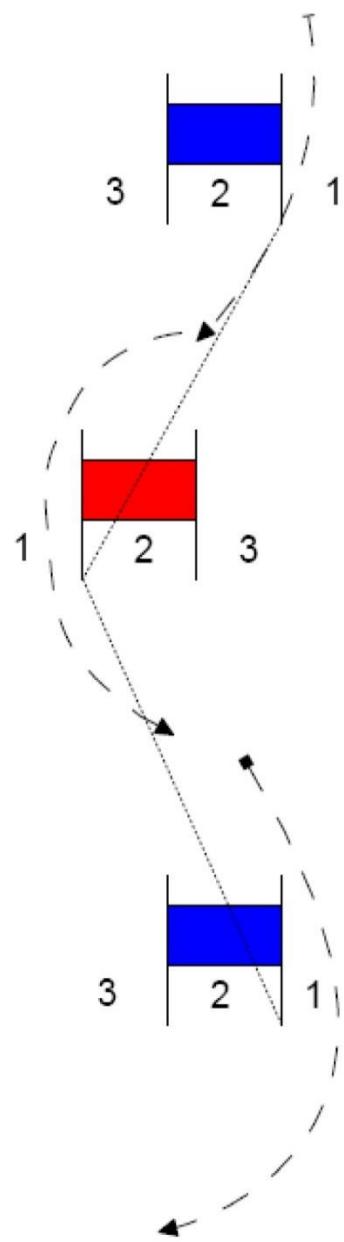
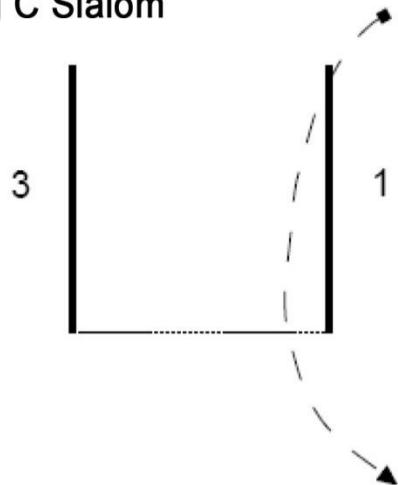


Fig C Slalom



661**ISTRUZIONI PER I CONTROLLI DI PORTA**

661.1

Per ogni manche ad ogni controllo di porta deve essere consegnata una cartella di controllo, con copertina impermeabile, su cui deve essere specificato:

- nome del controllo di porta,
- numero(i) della(e) porta(e) di cui è responsabile,
- indicazione della manche (prima o seconda).

661.2

Se un concorrente non supera una porta o la sua marcatura, secondo l'art. 661.4, il controllo di porta deve immediatamente e chiaramente segnare sulla cartella di controllo:

- il numero di pettorale del concorrente,
- il numero della porta in cui è stato commesso l'errore.

661.2.1

E' sempre consigliato effettuare un disegno schematico dell'errore.

661.3

Il controllo di porta deve inoltre verificare che il concorrente non riceva alcun aiuto esterno (ad es. in caso di caduta art. 628.13). Anche un'infrazione di questa natura deve essere indicata nella cartella di controllo.

661.4

Passaggio corretto

661.4.1

Una porta è superata correttamente quando entrambe le punte degli sci del concorrente ed entrambi i piedi hanno attraversato la linea della porta. Nel caso il concorrente perda uno sci senza commettere infrazione (ad es. senza inforcare un palo), è necessario che l'altro sci ed entrambi i piedi attraversino la linea della porta.

661.4.1.1

La linea della porta nelle discipline di discesa libera, slalom gigante e super G, dove la porta consiste in due coppie di pali tenuti assieme da un telo, è la linea immaginaria più breve, a livello della neve, tra il palo di curva e la porta esterna (art. 661, Fig. A).

661.4.1.2

La linea della porta nella disciplina dello slalom è la linea immaginaria più breve tra il palo di curva ed il palo esterno.

661.4.1.3

Nel caso in cui un concorrente rimuova un palo dalla sua posizione originaria, marcata sulla neve, prima che entrambe le punte degli sci ed entrambi i piedi abbiano superato la linea di porta, le punte degli sci ed i piedi devono comunque passare attraverso la linea di porta originaria. Questo è valido anche in caso di assenza di un palo di curva (o porta).

661.4.2

Nello Slalom Parallelo, il passaggio è corretto quando entrambe le punte degli sci e entrambi i piedi passano all'esterno del palo di curva (art. 661, Fig. B).

662**IMPORTANZA DEL CONTROLLO DI PORTA**

662.1

Ogni controllo di porta deve possedere una conoscenza adeguata dei regolamenti.

Il controllo di porta deve seguire le istruzioni della Giuria.

662.2

La decisione di un controllo di porta deve essere chiara ed imparziale. Deve segnalare l'infrazione solo quando è certo che questa sia stata commessa.

662.3

Il controllo di porta può consultare, per conferma, i controlli di porta adiacenti. Può anche richiedere, tramite un membro della Giuria, una breve interruzione della competizione per poter controllare le tracce sul percorso.

662.4

Quando un controllo di porta adiacente, un membro della Giuria o una ripresa video, fanno una segnalazione riguardo un concorrente che differisce da

quanto annotato dal controllo di porta in questione, la Giuria può liberamente interpretare queste informazioni per una possibile squalifica del concorrente o per una decisione riguardo un reclamo.

663

INFORMAZIONI AI CONCORRENTI

663.1

Un concorrente, in caso di infrazione o di errore, può chiedere al controllo di porta quale sia stata l'infrazione commessa; il controllo di porta, se interpellato, ha il dovere di informare il concorrente nel caso abbia commesso un'infrazione passibile di squalifica.

663.2

Il concorrente ha la piena responsabilità delle sue azioni e, per questo, non può ritenere responsabile il controllo di porta.

664

COMUNICAZIONE IMMEDIATA DI INFRAZIONI COMPORTANTI SQUALIFICA

664.1

La Giuria può decidere che il controllo di porta segnali immediatamente un'infrazione da squalifica, nei seguenti modi:

- alzando una bandiera di un colore prestabilito
- mediante un segnale sonoro
- o in altri modi stabiliti dagli organizzatori (art. 670 controlli video).

664.2

Il controllo di porta deve annotare tutte le infrazioni segnalate con comunicazione immediata sulla sua cartella di controllo.

664.3

Il controllo di porta deve dare alla Giuria, se chiesto, ogni informazione necessaria.

665

DOVERI DEL CONTROLLO DI PORTA AL TERMINE DELLA 1^ E 2^ MANCHE

665.1

Il capo controlli (o il suo aiuto) deve ritirare tutte le cartelle di controllo, immediatamente dopo ogni manche e portarle all'arrivo al Delegato Tecnico.

666

DOVERI DEI CONTROLLI DI PORTA AL TERMINE DELLA GARA

666.1

Ciascun controllo di porta che abbia registrato un'infrazione da squalifica o che sia stato testimone di un errore che possa portare ad una ripetizione della gara deve restare a disposizione della Giuria fino alla decisione di ogni eventuale reclamo.

666.2

Un controllo di porta che è a disposizione della Giuria può essere congedato solo dal Delegato Tecnico.

667

ULTERIORI DOVERI DEL CONTROLLO DI PORTA

667.1

Al controllo di porta può essere chiesto di svolgere altri compiti dopo le sue normali funzioni, incluso riposizionare i pali delle porte e sostituire teli lacerati o staccati.

667.2

Egli dovrebbe mantenere la zona di sua competenza libera ed agibile e rimuovere ogni traccia lasciata sul percorso da concorrenti o terzi.

667.3

Un concorrente che viene ostacolato durante la sua gara, deve immediatamente fermarsi ed informare dell'accaduto il più vicino controllo di porta, il quale dovrà annotare tutti i dati utili dell'incidente sulla sua cartella di controllo, e renderla disponibile alla Giuria al termine di ogni manche. Il concorrente può chiedere a qualsiasi membro di Giuria di ripetere la prova.

668 POSIZIONE DEL CONTROLLO DI PORTA E SUA ASSISTENZA

- 668.1 Il controllo di porta deve scegliere una postazione tale da permettergli di tenere sotto controllo il terreno, le porte e la sezione di pista di sua competenza; tale postazione deve essere sufficientemente vicina per poter intervenire tempestivamente e sufficientemente lontana da non intralciare i concorrenti. Deve posizionarsi in una zona non pericolosa.
- 668.2 È consigliato degli organizzatori fornire ai controlli di porta un abbigliamento tale da renderli facilmente identificabili; Il metodo di identificazione o l'abbigliamento deve avere un colore differente da quello dei teli delle porte.
- 668.3 Il controllo di porta deve essere nella sua postazione prima dell'inizio della gara. Si consiglia agli organizzatori di provvedere che il controllo di porta sia provvisto, se necessario, di indumenti protettivi contro il maltempo e che sia rifocillato durante la gara.
- 668.4 L'organizzazione deve mettere a disposizione ad ogni controllo di porte tutto l'equipaggiamento necessario per svolgere al meglio il suo incarico.

669 NUMERO DEI CONTROLLI DI PORTA

- 669.1 Gli organizzatori devono poter disporre di un numero sufficiente di controlli di porta competenti che siano capaci di svolgere in pieno il loro dovere.
- 669.2 Gli organizzatori devono rendere noto alla Giuria il numero di controlli di porta disponibili per l'allenamento ufficiale e, specialmente, per la gara.

670 CONTROLLI VIDEO

Nel caso in cui l'organizzazione fornisca gli apparati per un controllo video ufficiale, la Giuria ne designerà uno ufficiale, i cui doveri sono i medesimi del controllo di porta.

680 PALI

Tutti i pali utilizzati in discipline di sci alpino sono indicati come "pali da slalom", suddivisi tra pali rigidi e pali snodati.

Sono valide le disposizioni in **AGENDA DEGLI SPORT INVERNALI**

- 680.1 Pali rigidi
Sono pali uniformi a sezione tonda, senza snodi che dovrebbe essere dello stesso diametro e dimensione dei pali snodati. I pali rigidi possono essere usati per le porte esterne o pali, e in casi eccezionali (per esempio forte vento) come palo esterno del palo di curva (vedi art. 680.2.1.2).
- 680.2 Pali snodati
Sono pali forniti di uno snodo e devono rispettare le caratteristiche indicate dalla FISI.
- 680.2.1 Utilizzo dei pali snodati
I pali snodati devono essere utilizzati obbligatoriamente in tutte le competizioni di sci alpino, tranne la discesa libera. La giuria può richiedere l'utilizzo di pali snodati in discesa libera.
- 680.2.1.1 Slalom
I pali da slalom devono essere di colore rosso o blu, e il palo di curva deve essere di tipo snodato.

680.2.1.2	Slalom gigante e Super G Nelle discipline di Slalom gigante e Super G sono utilizzate due coppie di pali da slalom, ed ogni coppia è unita da un telo. Questo telo deve essere fissato in modo che si stacchi da un solo palo. I pali di curva devono essere snodati.
680.2.2	Specifiche per i pali snodati Tutti i dettagli che riguardano la costruzione e il funzionamento dei pali snodati sono regolamentari dalle norme FIS.
690	TELI PER SLALOM GIGANTE E SUPER G
690.1	Distacco in caso di ostacolo Il telo deve staccarsi da un palo quando un concorrente vi rimane impigliato.
690.2	Resistenza al distacco durante gli urti Il telo non deve staccarsi a seguito di un urto normale-
690.3	Penetrabilità al Vento Il telo deve essere di materiale permeabile al vento.
690.4	Pubblicità sui teli Le scritte pubblicitarie non devono modificarne la permeabilità ed il meccanismo di sicurezza del telo.

NORME SPECIFICHE DISCIPLINE

NORME SPECIFICHE PER LE SINGOLE DISCIPLINE

700	DISCESA LIBERA
701	CARATTERISTICHE TECNICHE
701.1	Dislivello Valgono le disposizioni in AGENDA DEGLI SPORT INVERNALI
701.2	Lunghezza del percorso La lunghezza del percorso deve essere misurata mediante l'utilizzo di una corda metrica, ruota o GPS e va scritta nella testata della classifica.
701.3	Porte
701.3.1	Una porta da discesa libera consiste in due coppie di pali da slalom, ciascuna unita da un telo.
701.3.1.1	Il percorso è tracciato con porte di colore rosso o blu (vedi art. 701.3.2).
701.3.1.2	Se la medesima pista è utilizzata per competizioni sia maschili sia femminili, le porte addizionali "femminili" devono essere di colore blu.
701.3.2	I teli sono pannelli di tessuto di forma rettangolare, circa 0,75 m di larghezza e 0,5 m di altezza. Devono essere fissate ai pali in modo da essere facilmente riconoscibili; è consentito, eventualmente, anche il colore arancio. Per motivi di sicurezza, quando il tracciato è vicino alle reti di protezione, il telo dovrà avere un colore di distinzione dalla rete (rosso o blu).
701.3.3	La larghezza delle porte deve essere almeno di 8 m.
702	LA PISTA
702.2	Caratteristiche generali delle piste

La discesa libera è caratterizzata da sei componenti: tecnica, coraggio, velocità, rischio, condizione atletica e capacità di valutazione. Deve essere possibile poter percorrere piste da discesa libera con differenti velocità.

L'atleta deve adeguare la velocità e l'atteggiamento responsabilmente alle proprie capacità tecniche e di valutazione.

- 702.3 Prescrizioni particolari per la preparazione delle piste
La larghezza media di queste piste è di circa 30 m; l'omologatore incaricato si avvale della facoltà di decidere se tale larghezza è sufficiente, oppure se sia necessario un ulteriore allargamento. Egli può autorizzare una larghezza inferiore ai 30 m. in relazione alla linea e alle caratteristiche della pista, e a quelle del tratto precedente e successivo alla strettoia.
Esternamente alle curve devono essere previste, in caso di necessità, zone per la caduta.
È opportuno che ci siano possibilità di controllo della velocità nell'approccio a denti, cambi di pendenza e salti.
Cosiddetti passaggi chiave non devono essere percorsi in piena velocità.
Le irregolarità naturali del terreno non devono essere modificate.
È necessario inoltre proteggere quegli ostacoli contro i quali il concorrente potrebbe scontrarsi in seguito ad un'uscita dal percorso, con reti di sicurezza, reti di sicurezza, materassi od altri materiali adatti allo scopo, se possibile abbinati a teli di scorrimento.
La funzione delle misure di protezione deve essere salvaguardata tenendo conto delle tipiche condizioni meteorologiche degli sport alpini.

- 702.4 Mezzi di trasporto
L'accesso all'area di partenza deve essere garantito mediante impianti di risalita o servizio di navetta.

703 TRACCIATURA DELLA PISTA

- 703.1 Posizionamento delle porte
703.1.1 Le porte devono essere piazzate in modo da delineare la linea di gara desiderata.
703.1.2 Prima di passaggi o salti particolarmente impegnativi, la velocità deve essere controllata mediante una tracciatura adeguata.
703.1.3 Nelle zone, dove su decisione straordinaria della Giuria, bisogna togliere i pali esterni, la porta è rappresentata dai soli pali di curva.
703.2 Preparazione ed ispezione della pista
703.2.1 Per tutte le competizioni di discesa libera inserite nel calendario FISI, la pista deve essere preparata, tracciata ed utilizzabile prima della prima ispezione della Giuria. Deve disporre di tutte le installazioni segnalate nel rapporto di omologazione, o secondo accordi presi tra gli organizzatori e il Delegato Tecnico prima dell'arrivo delle squadre.
703.2.2 Prima del primo giorno di allenamenti ufficiali, la Giuria, con un eventuale supervisore tecnico, e generalmente anche con la presenza dei capisquadra o allenatori, effettuerà un'ispezione della pista.
703.2.3 Prima della prima prova cronometrata, i concorrenti effettueranno una ricognizione della pista.

- 703.2.4 I membri della Giuria saranno disponibili a ricevere richieste o suggerimenti riguardo la pista, l'allenamento, ecc. da parte dei concorrenti e dei loro allenatori.
- 704 PROVE CRONOMETRATE (ALLENAMENTI UFFICIALI)**
- 704.1 Obbligo di partecipazione
Le prove cronometrate sono parte integrante della gara. E' obbligatorio per ogni concorrente parteciparvi. Tutti i concorrenti iscritti ad una gara devono essere inseriti e sorteggiati in tutte le prove ufficiali d'allenamento. Questo vale anche quando le sostituzioni sono permesse da regole speciali.
- 704.2 Durata
Sarebbe opportuno programmare tre giorni per ricognizione ed allenamenti ufficiali.
- 704.2.1 La Giuria può decidere di ridurre il numero dei giorni di prove ufficiali ma come minimo ad una prova cronometrata.
- 704.2.2 Non è necessario che le prove ufficiali siano effettuate in giorni consecutivi.
- 704.3 Preparazione
Tutte le strutture (pista, aree di partenza e arrivo) devono essere pronte per l'uso prima del primo giorno di prove cronometrate.
- 704.3.1 Devono essere prese tutte le misure per la chiusura della pista.
- 704.4 Primo soccorso e servizio medico
I servizi medici e di pronto soccorso devono essere disponibili e funzionanti per tutta la durata delle prove.
- 704.5 Priorità sugli impianti di risalita verso l'area di partenza
L'organizzazione deve provvedere affinché i concorrenti e gli ufficiali di gara abbiano la precedenza sugli impianti di risalita, affinché possano sfruttare i tempi di prove senza dover attendere.
- 704.6 Pettorali per le prove cronometrate.
Per tutte le prove cronometrate i concorrenti devono indossare il pettorale, come se si trattasse di una gara.
- 704.7 Ordine di partenza
Il Giudice di partenza o altro addetto incaricato dalla Giuria controllerà che i concorrenti partano nell'ordine dei numeri di pettorale, e che venga mantenuto l'intervallo prestabilito tra le partenze.
- 704.8 Cronometraggio delle prove
- 704.8.1 Almeno durante uno dei due ultimi giorni di prove deve essere garantito il cronometraggio.
- 704.8.2 I tempi degli allenamenti nelle differenti prove di una giornata devono essere annunciati mediante una "classifica" delle prove o tramite altoparlante; questi tempi devono comunque essere comunicati ai capisquadra al più tardi durante la loro riunione. Può già essere installato il tabellone elettronico dei tempi.
- 704.8.3 Un concorrente deve partecipare ad almeno una prova cronometrata.
- 704.8.4 In caso di caduta, fermata o se viene superato nel corso di una prova, il concorrente deve abbandonare la pista. Non gli è permesso continuare lungo il tracciato di gara sino al termine della prova; può, in ogni caso, scendere sino all'area di arrivo ai lati della pista stessa.

704.8.5 In caso di cambiamenti delle condizioni atmosferiche (precipitazioni nevose, ecc.) nel periodo tra l'ultimo giorno di prove e il primo di gara, può essere organizzata il giorno della gara un'ispezione della pista da parte dei concorrenti, accompagnati dai membri della Giuria.

704.8.6 Per quanto possibile, almeno una prova cronometrata deve avvenire alla medesima ora della gara.

705 ZONE GIALLE

705.1 Ricognizione

Se necessario, la Giuria può stabilire delle "zone gialle" per le prove e per la gara. Tali zone devono disporre di bandiere gialle o giallo/nere, che possono essere agitate per mettere in guardia il concorrente. Le zone gialle devono essere stabilite prima della prima ricognizione e devono essere riconoscibili dai concorrenti.

705.2 Prove cronometrate

Quando, durante una prova cronometrata, un concorrente viene fermato all'interno di una zona gialla, ha il diritto di ripartire dal punto in cui è stato fermato.

Su richiesta dello stesso, il membro di Giuria interessato può consentire una ripetizione della prova, se ciò è possibile dal punto di vista dell'organizzazione, e considerando l'eventuale ritardo.

In tal caso, è responsabilità del concorrente presentarsi al Giudice di partenza prima che l'ultimo concorrente abbia iniziato la sua prova; altrimenti, l'autorizzazione non sarà più valida.

705.3 Gara

Quando, durante una gara, un concorrente viene fermato, ha il diritto alla ripetizione della sua discesa, se la Giuria ritiene questo possibile dal punto di vista organizzativo. La Giuria deve assicurarsi che l'atleta possa prendere il via prima dell'ultimo concorrente.

705.4 Obblighi

Quando un concorrente vede agitarsi una bandiera gialla deve fermarsi immediatamente.

705.5 Comandi

Al comando "Start Stop" oppure al comando "Start Stop, Bandiere Gialle Stop", il Giudice di partenza deve immediatamente bloccare le partenze.

Il Giudice conferma, via radio, di aver fermato le partenze segnalando l'ultimo numero dell'atleta in pista e il primo pronto in partenza (es. Start Stop confermato, n. 23 in pista, n. 24 in partenza).

Il membro di giuria che chiama lo start stop ha la responsabilità anche di richiedere l'intervento delle Bandiere Gialle, se ritiene necessario fermare i concorrenti in pista.

706 ESECUZIONE DELLA DISCESA LIBERA

706.1 Discesa libera in una manche

La gara di discesa libera viene eseguita in una sola manche.

706.2 Discesa libera in due manche

706.2.1 Una discesa in due manche può essere organizzata con il dislivello richiesto.

Valgono le disposizioni in **AGENDA DEGLI SPORT INVERNALI**

706.2.2 La classifica verrà determinata dalla somma delle due manche.

Per la partenza della seconda prova, verrà utilizzata la regola "Ordine di partenza nella seconda prova" (art. 621.11).

706.2.3 Tutte le regole per la discesa libera sono applicate anche alla gara in due manche. I problemi che eventualmente insorgano circa la pista, le prove cronometrate e le due manche saranno gestiti dalla Giuria.

706.2.4 Le due manche devono essere svolte nello stesso giorno.

707 CASCO DI SICUREZZA

Tutti i concorrenti e gli apristista devono obbligatoriamente indossare un casco conforme alle specifiche circa l'equipaggiamento della competizione.

Valgono le disposizioni in **AGENDA DEGLI SPORT INVERNALI**.

Protezioni morbide per le orecchie sono ammesse solo nello slalom.

800 SLALOM

801 CARATTERISTICHE TECNICHE

801.1 Dislivello

Valgono le disposizioni in **AGENDA DEGLI SPORT INVERNALI**.

801.2 Porte

801.2.1 Una porta da slalom consiste in due pali da slalom (art. 680) o quando non c'è il palo esterno la porta è composta dal solo palo di curva.

801.2.2 Il colore delle porte deve essere alternato blu e rosso.

801.2.3 Larghezza porte

Una porta deve avere una larghezza minima di 4 m. e massima di 6 m.

La distanza tra i pali di curva di due porte consecutive non deve essere inferiore a 6 m. né superiore a 13 m. (valido per tutte le categorie e livelli).

Ad eccezione gare Children e Pulcini:

- U16 (Allievi) e U14 (Ragazzi) non deve essere superiore a 10 m.

- Pulcini non deve essere superiore a 9 m.

Distanza tra porte

La distanza tra porte di figura (pettine o verticale) deve essere non meno di 0,75 fino ad un massimo di 1.0 m con l'obbligo di uniformità di misure in tutte le figure. Le porte nei pettini e nelle verticali devono essere tracciate in linea (in asse). Le porte lunghe devono avere una distanza minima di 12 m. e massima di 18 m. (gare Children 15 m.) tra i pali di curva consecutivi.

La distanza tra due porte lunghe deve essere non meno di 0.75 m da ciascun palo di curva.

801.2.4 Numero dei cambi di direzione

Per tutte le categorie e le competizioni: dal 30% al 35% del dislivello, +/- 3 cambi di direzione.

801.2.4.1 Per eventuali eccezioni sul numero di cambi di direzione valgono le disposizioni in **AGENDA DEGLI SPORT INVERNALI**.

802 LA PISTA

802.1 Caratteristiche generali della pista

- 802.1.2 La pista da slalom ideale, deve tenere in considerazione dislivello e pendenza come da norme e comprendere una serie di cambi di direzione che permettano ai concorrenti di unire la velocità di esecuzione con la precisione dello svolgimento delle curve.
- 802.1.3 Lo slalom è concepito per consentire un rapido completamento delle curve previste nel percorso. Il percorso non dovrebbe richiedere particolari acrobazie incompatibili con la normale tecnica sciistica. Dovrebbe consistere in una serie di figure di livello tecnico compatibile con la conformazione del terreno, composte da porte singole o multiple, che consenta una discesa fluida, ma che mostri un alto numero di tecniche sciistiche, e che includa cambi di direzione con raggi di curva differenti. Le porte non devono essere unicamente poste sulla linea di massima pendenza, ma devono fare in modo che il concorrente esegua curve complete collegate con diagonali.

- 802.1.4 Preparazione della pista
Le gare di slalom devono svolgersi su tracciato con neve più dura possibile; nel caso di precipitazioni nevose durante la gara, il direttore di pista deve provvedere affinché tale neve fresca sia battuta o possibilmente rimossa.
- 802.2 Larghezza
Nel caso in cui entrambe le manche siano tracciate sulla medesima pista, essa deve avere una larghezza minima di circa 40 m.

803 TRACCIATURA

- 803.1 Tracciatori
- 803.1.1 Ispezione preventiva della pista da slalom
L'ispezione della pista deve essere compiuta dal tracciatore prima della tracciatura; tale tracciatura dovrà tenere conto dell'abilità media dei migliori 30 atleti.
- 803.2 Numero e combinazione delle porte
Uno slalom deve contenere porte orizzontali (aperte) e verticali (chiuse), e da un minimo di una ad un massimo di tre figure verticali, composte da tre o quattro porte ciascuna, ed almeno tre pettini, composti da due porte verticali ciascuno. Deve anche contenere un minimo di una ed un massimo di tre porte lunghe (banane).

803.2.1 Competizioni Children

Per la categoria Children U14 (Ragazzi) e U16 (Allievi) le figure verticali (triple o quadruple) devono essere minimo uno e massimo due, i pettini (doppi) minimo due e massimo tre, le lunghe (banane) minimo uno massimo tre.

La pista non deve avere difficoltà tecniche particolari.

I pali snodati devono essere di tipo leggero (25 – 27 mm) con altezza fuori neve di 180cm.

Competizioni Pulcini

Per la categoria Pulcini le figure verticali (solo triple) possono essere massimo uno, i pettini (doppi) minimo 2 massimo 3, le lunghe (banane) non sono previste.

La pista non deve avere difficoltà tecniche particolari.

Per le categorie Baby e Super Baby è obbligatorio l'uso dei pali nani con altezza fuori neve da 0,50 cm a 0,60cm.

Per la categoria Cuccioli i pali snodati devono essere di tipo leggero (25-27mm), sono consigliati i pali corti, 160 cm fuori neve.

- 803.3 Porte e combinazioni di porte
Le tipologie di porta e combinazione di porta più importanti sono: porta orizzontale (aperta), porte verticali (chiuse), figure verticali, pettini e porte lunghe (banane).
- 803.4 Tracciatura
Nella tracciatura di una pista da slalom, devono essere tenuti in considerazione i seguenti punti:
- 803.4.1 Il percorso non deve essere una serie monotona di porte standard.
- 803.4.2 Porte che obbligano i concorrenti a brusche frenate devono essere evitate, perché pregiudicano la fluidità dell'esecuzione, senza aumentare la difficoltà, che un tracciato moderno di slalom contiene.
- 803.4.3 È consigliabile, prima di una combinazione di porte particolarmente impegnative, posizionare una porta in modo che il concorrente possa acquisire il controllo necessario per affrontare la successiva combinazione difficile.
- 803.4.4 Non è consigliabile posizionare porte di difficile superamento all'inizio o al termine del percorso. Le ultime porte dovrebbero essere veloci, in modo da consentire di tagliare il traguardo ad una velocità sostenuta.
- 803.4.5 L'ultima porta non deve essere troppo vicino all'arrivo. Dovrebbe indirizzare il concorrente verso il centro della linea d'arrivo. Se la larghezza della pista lo rende necessario, l'ultima porta può essere comune ad entrambi i percorsi, rispettando l'alternanza prescritta di porte blu e rosse.
- 803.4.6 I pali da slalom devono essere avvitati o infissi al suolo, subito dopo essere stati piazzati dal tracciatore, dal direttore di pista o dai suoi assistenti, di modo che il tracciatore possa supervisionare l'operazione.
- 803.5 Controllo della pista da slalom
La Giuria deve controllare, una volta che il tracciatore ha terminato il suo compito, che la pista sia agibile per la gara; in particolare deve:
- controllare che i pali da slalom siano ben avvitati o infissi al terreno;
- le porte rispettino l'ordine dei colori;
- se necessario, che la posizione dei pali sia marcata;
- i numeri siano nel giusto ordine cronologico sui pali esterni;
- l'altezza dei pali al di fuori della neve sia giusta;
- le due piste da slalom siano sufficientemente lontane tra loro per evitare di confondere i concorrenti;
- i pali di riserva siano posizionati in maniera da non confondere i concorrenti;
- la partenza e l'arrivo siano conformi agli art. 613 e 615.
- 804 SLALOM CON PALO SINGOLO**
Tutte regole del Regolamento Tecnico Federali sono valide tranne:
- 804.1 Lo slalom con il palo singolo è permesso in tutti i tipi di gare Nazionali, Regionali e Provinciali.
- 804.2 Per Slalom con palo singolo si intende un tracciato senza palo esterno, ad eccezione della prima e dell'ultima porta, delle porte lunghe e delle combinazioni (pettini e verticali).

804.3 Quando non esiste il palo esterno entrambi i piedi e le punte degli sci devono passare il palo di curva dalla stessa parte seguendo la linea normale del tracciato ed attraversare la linea immaginaria tra i due pali di curva. Se un concorrente perde uno sci senza aver commesso un errore, come per esempio non aver inforcato, la punta dello sci rimasto ed entrambi i piedi devono soddisfare gli stessi requisiti.

Nelle porte dove ci deve essere il palo esterno (prima e ultima porta, porte lunghe e combinazioni) è valido l'art. 661.4.1.

805 LA PARTENZA

805.1 Intervalli di partenza

In slalom le partenze avvengono ad intervalli irregolari. Il Cronometrista di partenza, in accordo con il Delegato Tecnico su un punto della pista, comunica il "pista libera" all'atleta. Non è necessario che un concorrente abbia attraversato la linea di arrivo per far partire il successivo.

805.2 Ordine di partenza

805.2.1 Nella prima manche, secondo l'ordine di partenza.

805.2.2 Nella seconda manche, vedi art. 621.11.

805.3 Segnale di partenza

Dopo che il cronometrista di partenza ha ricevuto l'ordine di autorizzare la partenza, comunicherà al concorrente il comando "Attenzione!" e, dopo pochi istanti, "Via!"; il concorrente deve partire entro i 10 secondi successivi.

805.3.1 Un concorrente ha un minuto di tempo per presentarsi al cancelletto dopo essere stato chiamato dal giudice di partenza. L'anticipazione dell'orario di partenza causata dall'assenza dei concorrenti precedenti deve essere tenuta in considerazione. Il Giudice di partenza può comunque accettare un ritardo che a suo parere sia dovuto a cause di forza maggiore. In caso di dubbio consentirà al concorrente una partenza sub-judice e verrà inserito nel normale ordine di partenza. Il giudice di partenza deve prendere le necessarie decisioni.

805.4 Partenze valide e false partenze

Ogni concorrente deve partire secondo le norme stabilite dall'art. 805.3; in caso contrario sarà squalificato.

806 ESECUZIONE DELLO SLALOM

806.1 Due manche

La classifica di una competizione di slalom è sempre stabilita da due manche, svolte su due differenti percorsi. Entrambi i percorsi devono essere utilizzati, uno dopo l'altro, nell'ordine stabilito dalla Giuria. Non è permesso dividere i concorrenti in due gruppi che gareggino simultaneamente su entrambi i percorsi. Se possibile, entrambe le manche devono essere disputate lo stesso giorno; eventuali autorizzazioni per svolgimento in giornate diverse devono essere rilasciate da FISI – CCAAEF così come la validazione di gara svolta, in casi di forza maggiore, ad una sola manche.

Eccezione allo svolgimento di gare di Slalom ad 1 manche

Valgono le disposizioni in **AGENDA DEGLI SPORT INVERNALI**.

806.3 Controllo mediante filmati e video

Nel caso in cui sia possibile, è opportuno procedere alla registrazione della competizione o controllo video.

807

CASCO DI SICUREZZA

Tutti i concorrenti e gli apristista devono obbligatoriamente indossare un casco conforme alle specifiche circa l'equipaggiamento della competizione.

Valgono le disposizioni in **AGENDA DEGLI SPORT INVERNALI**.

Protezioni morbide per le orecchie sono ammesse solo nello slalom.

900

SLALOM GIGANTE

901

CARATTERISTICHE TECNICHE

901.1

Dislivello

Valgono le disposizioni in **AGENDA DEGLI SPORT INVERNALI**.

901.2

Le porte

901.2.1

Una porta da slalom gigante consiste in 4 pali da slalom (art. 680.2.1.2) e 2 teli.

901.2.2

Le porte devono essere alternate di colore blu e rosso; i teli devono essere circa di 75 cm di larghezza e 50 cm di altezza, assicurati tra i pali di modo che il bordo inferiore stia a circa 1 m sopra il livello della neve, e deve essere possibile che si strappi dal palo (vedi anche art. 690).

901.2.3

Le porte hanno una larghezza minima di 4 m. e massima di 8 m., e la distanza tra i due pali più vicini di due porte successive deve essere di almeno 10 m.

901.2.4

Lo slalom gigante ha le seguenti caratteristiche (numero di cambi di direzione, arrotondando per eccesso o difetto le cifre decimali):

- Categorie Cuccioli/Baby e Superbaby m/f il numero delle porte (cambi di direzione) deve essere compreso fra il 15% e il 21% del dislivello del percorso con una distanza massima di 22. Tale distanza è tassativa a costo di sforare il numero massimo di cambi di direzione;

- Categorie Allievi/Ragazzi m/f il numero delle porte (cambi di direzione) deve essere compreso fra il 13% e il 18% del dislivello del percorso con una distanza massima di 27 metri. Tale distanza è tassativa a costo di sforare il numero massimo di cambi di direzione;

- Entry League (ENL): 13 - 15% del dislivello

- Per altre categorie m/f il numero delle porte (cambi di direzione) deve essere compreso fra l'11% e il 15% del dislivello del percorso.

902

LA PISTA

902.1

Caratteristiche generali della pista

Il terreno dovrebbe essere possibilmente ondulato e ricco di cambi di pendenza, con una larghezza di circa 40 m.

L'omologatore ha il diritto di decidere se tale ampiezza sia sufficiente o meno; in relazione alle caratteristiche del terreno, può concedere di ridurre l'ampiezza minima sotto i 40 m, purché le parti di percorso precedente e successiva lo consentano.

902.2

Preparazione della pista

La pista deve essere preparata secondo le norme della discesa libera. Le parti della pista in cui vengono posizionate le porte e i concorrenti devono curvare devono essere preparate come una pista per lo slalom.

- 903 TRACCIATURA**
- 903.1 Interpretazione del tracciato
Nel tracciare una pista da slalom gigante, bisogna tenere in considerazione:
- 903.1.1 La prima manche deve, se possibile, essere tracciata il giorno prima della competizione; entrambe le manche possono essere tracciate sulla medesima pista, ma la seconda dovrà essere rintracciata.
- 903.1.2 Un abile sfruttamento della conformazione del terreno è ancor più importante che nella tracciatura dello slalom, dal momento che le combinazioni sono meno efficaci, vista la larghezza delle porte e la distanza tra loro; è dunque consigliabile utilizzare per lo più porte singole, sfruttando al massimo il terreno. Le combinazioni sono possibili, ma solo nelle zone di terreno meno interessanti.
- 903.1.3 Lo slalom gigante consiste in una serie di curve a lungo, medio e breve raggio, ed il concorrente deve essere lasciato libero di decidere la propria linea di corsa tra le varie porte; dove sia possibile, è necessario sfruttare la totale larghezza della pista. In casi eccezionali la Giuria può decidere di togliere la porta esterna. In questi casi la porta di curva diventerà porta.
- 903.1.4 Il tracciatore, nella tracciatura di piste per competizioni Children, dovrebbe tenere in particolare considerazione la prestanza fisica dei concorrenti.
- 904 SLALOM GIGANTE CON PALO SINGOLO**
Tutte le regole del Regolamento Tecnico Federale sono valide tranne:
- 904.1 Lo slalom gigante con il palo singolo è permesso in tutti i tipi di gare dei calendari federali Nazionali, Regionali e Provinciali.
- 904.2 Per Slalom gigante con palo singolo si intende un tracciato senza porte esterne, ad eccezione della prima e dell'ultima porta e delle porte lunghe.
- 904.3 Quando non esiste la porta esterna entrambi i piedi e le punte degli sci devono passare il palo di curva della porta di curva dalla stessa parte seguendo la linea normale del tracciato ed attraversare la linea immaginaria tra i due pali di curva. Se un concorrente perde uno sci senza aver commesso un errore come, per esempio, non aver inforcato un palo, in questo caso, la punta dello sci rimasto come entrambi i piedi devono soddisfare gli stessi requisiti.
Nelle porte dove ci deve essere il palo esterno (prima e ultima porta, porte lunghe e combinazioni) è valido l'art. 661.4.1.
- 904.4 Tutte le regole e disposizioni concernenti la larghezza della pista devono essere prese in considerazione, come se ci fosse una porta esterna immaginaria.
- 905 LA PARTENZA**
- 905.1 Nella prima manche, secondo i numeri di partenza (art. 621.3 e 622).
- 905.2 Nella seconda manche, secondo l'art. 621.11.
- 906 ESECUZIONE DELLO SLALOM GIGANTE**
- 906.1 Una gara di slalom gigante può essere disputata con una o due manche secondo le specifiche previste dalla Federazione.
Valgono le disposizioni in **AGENDA DEGLI SPORT INVERNALI**
La seconda manche può svolgersi sulla stessa pista, ma è necessaria una nuova tracciatura.

Se possibile, entrambe le manche devono essere svolte lo stesso giorno; eventuali autorizzazioni per svolgimento in giornate diverse devono essere rilasciate da FISI – CCAAEF così come la validazione di gara svolta, in casi di forza maggiore, ad una sola manche.

- 906.3 Controllo video
Viene applicato anche per il gigante l'art. 806.3, dove possibile.

907 CASCO DI SICUREZZA

Tutti i concorrenti e gli aprirista devono obbligatoriamente indossare un casco conforme alle specifiche circa l'equipaggiamento della competizione.

Valgono le disposizioni in **AGENDA DEGLI SPORT INVERNALI**.

Protezioni morbide per le orecchie sono ammesse solo nello slalom.

1000 SUPER G

1001 CARATTERISTICHE TECNICHE

- 1001.1 Dislivello
Valgono le disposizioni in **AGENDA DEGLI SPORT INVERNALI**.
- 1001.2 Lunghezza della pista
La lunghezza del percorso deve essere misurata mediante l'utilizzo di una corda metrica, ruota o GPS e va inserita nella testata della classifica.
- 1001.3 Porte
- 1001.3.1 Le porte da Super G consistono di quattro pali da slalom (art. 680.2.1.2) e due teli.
- 1001.3.2 Le porte devono essere alternate di colore blu e rosso; in alcune circostanze dove un telo può non essere distinto bene dal fondo (reti di sicurezza), la giuria può decidere di utilizzare un colore alternativo per il telo di una specifica porta per migliorare la visibilità. I teli devono essere circa di 75 cm di larghezza e 50 cm di altezza, assicurati tra i pali di modo che il bordo inferiore stia a circa 1 m sopra il livello della neve, e deve essere possibile che si strappi dal palo (vedi anche art. 690).
- 1001.3.3 La distanza tra i pali interni di una porta varia tra i 6 e gli 8 m per le porte aperte e dagli 8 ai 12 m per le porte verticali. I teli sono fissati tra i pali in modo che si possano strappare almeno da un palo (vedi art. 690).
- 1001.3.4 Il Super G ha le seguenti caratteristiche (numero di cambi di direzione, arrotondando per eccesso o difetto le cifre decimali):
- Il numero minimo di cambi di direzione deve essere pari al 7% del dislivello. La distanza tra i pali di curva di due porte consecutive deve essere di almeno 25 m.
- Per le competizioni Children il numero dei cambi di direzione deve essere compreso tra il 8% e il 12% del dislivello.
Per le gare della categoria Allievi (U16) effettuate senza l'abbinamento con la categoria Ragazzi (U14) i cambi di direzione dovranno essere compresi tra il 7% e 8% del dislivello e comprendere obbligatoriamente almeno un salto.

1002 LA PISTA

- 1002.1 Caratteristiche generali della pista
Il terreno deve essere se possibile ondulato, vario e ricco di dossi; la larghezza della pista deve essere di circa 30 m.

L'omologatore ha il diritto di decidere se tale ampiezza sia sufficiente o meno e se necessario ordina un allargamento. In relazione alle caratteristiche del terreno, può concedere di ridurre l'ampiezza minima sotto i 30 m, purché le parti di percorso precedente e successiva lo consentano.

1002.2 **Preparazione della pista**
La pista deve essere preparata secondo le norme della discesa libera. Le parti del tracciato in cui le porte vengono posizionate e i concorrenti devono curvare devono essere preparate come per lo slalom.

1002.3 **Sci libero sulla pista**
I concorrenti devono avere l'opportunità, se possibile, di sciare liberamente sulla pista, chiusa, prima della sua tracciatura.

1002.4 **Omologazioni piste Super G per categorie Children**
Tutte le piste previste per gare di Super G per le categorie Children devono essere omologate.

1003 **TRACCIATURA**

1003.1 **Interpretazione del tracciato**

Nel tracciare una pista da Super G bisogna:

1003.1.1 Disporre le porte singole al fine di utilizzare al meglio il terreno. È consentito solo un numero ridotto di combinazioni secondo l'art. 803.3.
La distanza tra i pali di curva consecutivi può essere, in questo caso, inferiore a 25 m, ma comunque mai meno di 15 m.

1003.1.2 Il tracciato deve includere una serie di curve a medio e lungo raggio, e il concorrente deve essere lasciato libero di scegliere la propria linea di corsa; non è consentito posizionare porte solo sulla linea di massima pendenza.

1003.1.2.1 In casi eccezionali, quando la Giuria decide di togliere la porta esterna, la porta di curva si dovrà intendere come porta.

1003.1.3 Se il terreno con le sue ondulazioni lo consente, sarebbero da prevedere dei salti.

1003.1.4 I Super G delle categorie Children dovrebbero essere tracciati in modo vario. Si devono prevedere zone di scorrimento e salti. La scelta della pista e la tracciatura devono considerare la velocità dei concorrenti ed il loro livello di abilità.

Gli atleti dovrebbero imparare il controllo della velocità e la scorrevolezza.

1003.1.5 **Tracciatura gare Children**
Percorsi diversi devono essere adattati alle categorie U14 Ragazzi e U16 Allievi e proposti raggi di curva adatti all'età; si consiglia disputare le prove e le gare su piste di difficoltà diversa.

1005 **LA PARTENZA**

L'ordine di partenza e gli intervalli seguono gli art. 621.3 e 622.

1006 **ESECUZIONE DEL SUPER G**

Una competizione di Super G si svolge in una sola manche.

1007 **CASCO DI SICUREZZA**

Tutti i concorrenti e gli apristapa devono obbligatoriamente indossare un casco conforme alle specifiche circa l'equipaggiamento della competizione.

Valgono le disposizioni in **AGENDA DEGLI SPORT INVERNALI**.

Protezioni morbide per le orecchie sono ammesse solo nello slalom.

1008 ZONE GIALLE
Si applica l'art.705.

1100 COMBINATA

- 1100.1 Regole comuni
Secondo quanto previsto dall'art. 201.6.2 e 201.6.9 le gare di Combinata nelle competizioni alpine possono essere programmate in accordo con le regole tecniche delle varie discipline.
- 1100.2 Le gare di combinata possono essere programmate a qualsiasi livello.
- 1100.3 Sono possibili i seguenti tipi di Combinata:
- Combinata Alpina
- Combinata Classica
- Combinata Speciale.
- 1100.4 Le gare di Combinata possono essere sia individuali che a squadre.
- 1100.5 Il numero di pettorale assegnato per la prima prova sarà valido fino alla fine della gara.
- 1100.6 I risultati di una gara di Combinata sono validi solo se il concorrente prende parte a tutte le prove e risulta classificato in ogni singola prova.
- 1100.7 La classifica di una Combinata è calcolata sommando i tempi di tutte le prove. La classifica della Combinata Speciale, prevista dall'art. 1103, può essere calcolata secondo altre regole.
- 1100.8 Il Comitato Organizzatore deve indicare nel programma quanti concorrenti possono qualificarsi per la seconda prova e/o per ogni prova seguente. La Giuria può modificare il numero.
- 1100.9 L'ordine di partenza è determinato, qualora non si trattasse di una gara di qualificazione, secondo quanto previsto dall'art. 621 per ogni singola gara specifica. Per forme speciali di combinata vedasi l'art. 1103.2.
- 1100.10 Al termine di ogni prova può essere pubblicato solo il risultato della prova stessa. La classifica ufficiale può essere pubblicata solo quando tutte le prove sono terminate.
- 1100.11 La sequenza delle differenti gare e/o prove viene deciso di norma dal Comitato Organizzatore e deve essere pubblicato nel programma di gara.
La Giuria può apportare delle variazioni alla sequenza.

1101 COMBINATA ALPINA

- 1101.1 Una Combinata Alpina è composta da una Discesa o un Super G e da una singola manche di Slalom svolte secondo i rispettivi regolamenti.
La Combinata Alpina si svolge quindi in due manche (vedi artt. 621.3.3, 621.11.2 e 627.7).
- 1101.2 La prova di Discesa o Super G si deve svolgere su pista omologata per queste specialità. La manche di Slalom può aver luogo sulla stessa pista.
- 1101.3 Entrambe le prove devono svolgersi nello stesso giorno. (eventuali eccezioni possono essere decise solo dalla Giuria).

1102 COMBINATA CLASSICA

- 1102.1 Una Combinata Classica è composta da una Discesa e da uno Slalom. Ognuna delle due gare è valida anche come singola gara.
- 1103 COMBINATE SPECIALI**
- 1103.1 Le Combinate Speciali consistono in 3 o 4 gare programmate secondo quanto previsto dagli artt. da 700 a 1000.
- 1103.2 La FISI può autorizzare competizioni che prevedono una Combinata con una o più prove secondo quanto previsto dagli artt. da 700 a 1000 con altre discipline della FISI oppure altre discipline sportive (p.es. Sci alpino con Sci Nordico oppure Nuoto oppure Vela ecc.). Per questi tipi di manifestazioni è necessaria l'approvazione della FISI. Le regole per la partecipazione e le disposizioni non possono essere in contrasto con il Regolamento Tecnico Federale.

1220 SLALOM PARALLELO

1221 DEFINIZIONE

Il parallelo è una competizione dove due o più concorrenti gareggiano simultaneamente su due o più percorsi affiancati; la tracciatura, le caratteristiche del terreno e della neve dei vari percorsi devono essere il più possibile identici.

1222 DISLIVELLI

Valgono le disposizioni in **AGENDA DEGLI SPORT INVERNALI**.

1223 SCELTA E PREPARAZIONE DELLA PISTA

1223.1 È necessario scegliere un'area larga abbastanza da contenere due o più piste, preferibilmente leggermente concava (ciò permette una visione completa della pista da ogni punto); le variazioni del terreno devono essere le medesime per tutta la larghezza della pista. I tracciati devono avere la medesima conformazioni ed il medesimo livello di difficoltà.

1223.2 La neve deve essere ugualmente dura su tutta la superficie dell'area, e i percorsi devono essere preparati seguendo le norme dello slalom, al fine di garantire le stesse condizioni di gara in entrambi i percorsi.

1223.3 È necessario disporre di un impianto di risalita vicino alla pista per garantire un susseguirsi rapido e pulito delle varie esecuzioni.

1223.4 La pista deve essere recintata, così come, le zone riservate ai concorrenti, allenatori ed addetti.

1224 LA PISTA

1224.1 Ogni pista è tracciata con una serie di porte pali o segnalatori di curva. Una porta è costituita da due pali da slalom e un telo da gigante, fissato in modo che si possa strappare (vedo art. 690).

1224.2 In caso di due soli tracciati, i pali e i teli dovranno essere rossi per il percorso di sinistra (scendendo) e blu per l'altro. Nel caso di più di due tracciati, è necessario utilizzare altri colori, come il verde e l'arancione.

I teli devono essere fissati in modo che il bordo inferiore si trovi ad almeno 1 m sopra il livello della neve.

1224.3 I percorsi devono essere tracciati dallo stesso tracciatore, per garantirne la maggior identicità possibile. Deve essere recintato, così come le zone riservate ai concorrenti, agli allenatori e agli addetti

Egli dovrà garantire un tracciato fluido, una buona varietà di curve e di cambi di ritmo.

In nessun caso la gara dovrà consistere in una tracciatura dritta da cima a fondo.

1224.4 La prima porta di ciascun percorso deve essere posta ad una distanza compresa tra 8 e 10 m dalla partenza.

1224.5 Subito prima della linea di arrivo, dopo l'ultima porta, la divisione dei due percorsi deve essere chiara e netta, in modo che i concorrenti possano tagliare il traguardo circa a metà della propria linea di arrivo.

1225 DISTANZA TRA I DUE PERCORSI

La distanza tra due porte corrispondenti (tra i pali i due pali di curva) deve essere non inferiore a 6 m.

1226 LA PARTENZA

1226.1 Apparecchiature per la partenza

Due cancelli rivestiti di teflon (a protezione degli sci) nella parte posteriore, di peso 30 kg ciascuno con cronometraggio separato.

Apertura elettrica (batteria da 24 V); il sistema di chiusura utilizza un'elettrocalamita, cosicché i cancelli si aprano simultaneamente e/o in ritardo e devono essere collegati con l'impianto di cronometraggio, verso l'esterno, al colpo di pistola dello starter.

Tale apparecchiatura è utilizzabile anche manualmente.

1226.2 La partenza è regolata dalla Giuria e dal cronometrista di partenza; il segnale di partenza può essere dato solo dopo che la Giuria ha autorizzato i concorrenti a partire.

È consentita qualunque apparecchiatura per la partenza, purché garantisca le partenze simultanee e corrisponda alle specifiche dell'art. 1226.1.

1226.3 Falsa partenza

I concorrenti verranno sanzionati se:

1226.3.1 oltrepassano il cancello di partenza prima del comando di partenza.

1226.3.2 Non mettono i bastoncini da sci dietro il cancello di partenza.

1226.3.2 Se si aiutano con il cancello di partenza.

1226.4 Segnale di partenza

Prima del segnale "Attenzione, pronti" e il segnale di partenza che apre il cancello di partenza, il Giudice di Partenza deve assicurarsi che entrambi i concorrenti siano pronti.

1226.5 Se una od entrambe le apparecchiature di partenza non si aprono, la partenza dovrà essere ripetuta.

1227 L'ARRIVO

1227.1 Le aree di arrivo devono essere simmetriche; la linea d'arrivo deve essere parallela a quella di partenza.

1227.2 Ciascuna linea di arrivo è composta da una porta "d'arrivo" con due pali collegati con un telo, che deve essere larga almeno 7 m; i pali interni devono essere posti fianco a fianco.

1227.3 E' necessario disporre una netta divisione tra le zone di arrivo e anche dopo la linea d'arrivo i tracciati devono rimanere separati.

1228 GIURIA E TRACCIATORE

- 1228.1 La Giuria deve essere composta da:
- Delegato Tecnico
- Arbitro
- Direttore di gara.

1228.2 Il tracciatore è designato dalla Giuria (a meno che non fosse stato designato dalla FISI); prima di tracciare i percorsi, deve ispezionare la zona, in presenza della Giuria e dei responsabili della pista (Direttore di gara e Direttore di pista).

1229 CRONOMETRAGGIO

Dal momento che la partenza è simultanea, è necessario registrare solo la differenza tra i tempi al momento dell'arrivo.

Grazie all'ausilio di fotocellule e di un cronometro con stampante, il primo concorrente a tagliare il traguardo fa scattare il cronometro ed ottiene il tempo "zero"; il concorrente successivo, all'arrivo, blocca il cronometro e riceve lo scarto di tempo rispetto al primo concorrente in millesimi di secondo.

1230 ESECUZIONE DI UN PARALLELO

Valgono le disposizioni in **AGENDA DEGLI SPORT INVERNALI**.

1230.1 Numero di concorrenti
Valgono le disposizioni in **AGENDA DEGLI SPORT INVERNALI**.

1230.2 Abbinamenti

1230.2.1 Formazione delle coppie/Tabellone
Valgono le disposizioni in **AGENDA DEGLI SPORT INVERNALI**.

1230.2.2 Pettorali
Valgono le disposizioni in **AGENDA DEGLI SPORT INVERNALI**.

1230.2.3 Ordine di partenza: secondo l'ordine del tabellone, dall'alto verso il basso; tutte le coppie corrono in successione la prima manche, dopodiché si effettua la seconda; il numero di pettorale più basso effettuerà la prima manche sul percorso rosso, mentre il pettorale più alto sul blu; nella seconda manche gli atleti invertiranno i percorsi; questo sistema verrà adottato per ogni turno, comprese le finali.

1230.2.4 I concorrenti possono ispezionare la pista dall'alto verso il basso una volta con gli sci ai piedi; il tempo di ispezione è di 15 minuti.

1230.2.5 Dopo la prima fase eliminatoria resteranno 16 atleti: coloro che, nel loro gruppo, avranno ottenuto la più bassa, delle due differenze di tempo o due volte il tempo zero.

1230.2.6 I concorrenti senza avversari hanno il permesso di effettuare una prova di allenamento su uno solo dei due percorsi, prima dell'inizio della gara.

1230.3 Ottavi di finale

1230.3.1 I 16 rimanenti concorrenti partono a coppie secondo lo schema del tabellone.

1230.3.2 Otto dei concorrenti si qualificheranno ai quarti di finale.

1230.3.3 Gli otto concorrenti perdenti saranno tutti classificati al 9. posto.

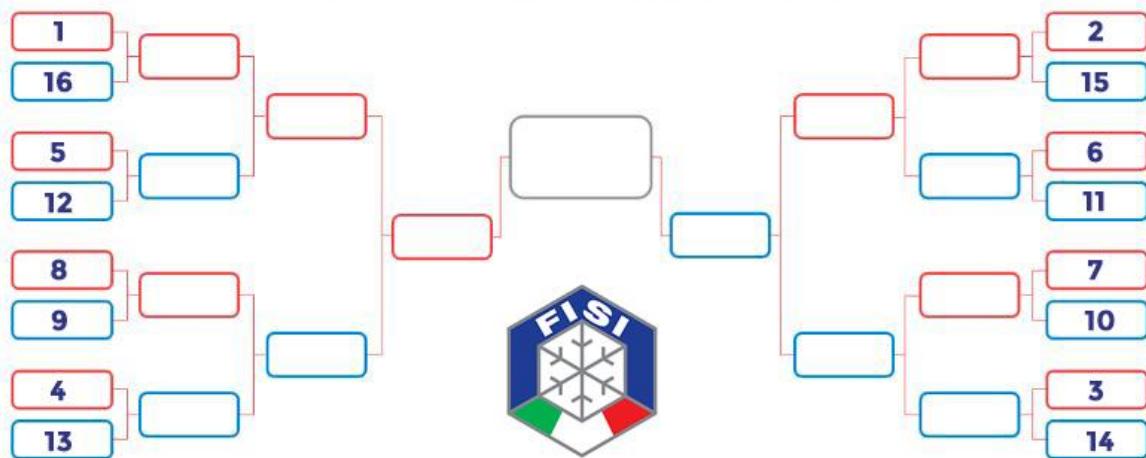
1230.4 Quarti di finale

1230.4.1 Gli otto classificati partono secondo lo schema del tabellone.

1230.4.2 i quattro concorrenti perdenti saranno tutti classificati al 5. posto

- 1230.5 Semifinali e finale
- 1230.5.1 I quattro concorrenti qualificati partono secondo lo schema del tabellone.
- 1230.5.2 I perdenti delle semifinali gareggeranno per il 3° e 4° posto prima che i finalisti effettuino la loro prima manche, dopodiché effettueranno la loro seconda, seguita dall'ultima manche dei finalisti.
- 1231 CONTROLLO DELLA GARA**
- I controlli di porta sono situati ad entrambi i lati esterni dei percorsi; ogni controllo di porta sarà munito di una bandierina del medesimo colore del percorso (blu o rossa) di sua competenza.
- La bandierina serve, agitandola, ad indicare immediatamente la squalifica del concorrente che sta gareggiando sul percorso del colore corrispondente.
- A metà percorso ci sarà un membro della Giuria che valuterà se era giustificato agitare la bandiera rossa o blu e confermerà la squalifica del concorrente indicato.
- 1232 SQUALIFICHE / NON ARRIVATO**
- 1232.1 Una squalifica può essere causata da:
- una falsa partenza (art. 1226.3);
 - un cambiamento da un percorso all'altro;
 - un concorrente che disturbi, volontariamente o involontariamente, il rivale
 - non passa una porta correttamente (art. 661.4.2);
 - risalita non permessa (art. 614.2.3).
- 1232.2 Il concorrente che durante la prima prova viene squalificato o che non termina la prova, inizierà la seconda prova con una penalità di tempo.
- 1232.3 Il concorrente che durante la seconda prova viene squalificato o che non termina la prova, sarà eliminato.
- 1232.4 Se entrambi i concorrenti non terminano la seconda prova, sarà valido il risultato della prima prova. Se entrambi i concorrenti sono squalificati o non finiscono la prima prova, il concorrente che avrà percorso la distanza maggiore nella seconda prova, accederà al turno successivo.
- 1232.5 Penalità di tempo: la massima penalità applicabile sarà 0.5 secondi. La differenza massima tra le coppie non potrà in tutti i casi superare la penalità massima applicabile. Se c'è parità dopo la seconda prova, il concorrente che avrà vinto la seconda prova accederà al turno successivo. Se entrambi i concorrenti sono squalificati o non sono arrivati nella seconda prova, il concorrente che avrà percorso la distanza maggiore nella seconda prova prima della squalifica o non arriva, accederà al turno successivo. Se entrambi i concorrenti sono squalificati o non arrivano nella stessa porta della seconda prova, il concorrente che ha vinto la prima prova accederà al turno successivo.
- 1233 REGOLE DELLO SLALOM**
- Per quanto non contemplato negli art. 1220 – 1232, sono da applicare tutte le regole dello slalom (art. 800). Possono essere applicati Regolamenti specifici per eventuali Coppe o circuiti.

TABELLONE PARALLELO



1300 SKI CROSS

Valgono le disposizioni previste in **AGENDA DEGLI SPORT INVERNALI**

1400 NUOVI FORMAT GARA – FISI PER IL FUTURO

Valgono le disposizioni previste in **AGENDA DEGLI SPORT INVERNALI**